

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

DELIBERA 27 marzo 2025.

Rapporto sul sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e Codice unico di progetto - Secondo semestre anno 2024 (articolo 1, comma 6, legge n. 144/1999). (Delibera n. 16/2025).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

NELLA SEDUTA DEL 27 MARZO 2025

Vista la legge 27 febbraio 1967, n. 48, recante «Attribuzioni e ordinamento del Ministero del bilancio e della programmazione economica e istituzione del Comitato dei ministri per la programmazione economica» e, in particolare, l'art. 16, concernente la costituzione e le attribuzioni del Comitato interministeriale per la programmazione economica, di seguito CIPE, nonché le successive disposizioni legislative relative al Comitato, ed in particolare il decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, recante «Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria e proroga del termine di cui all'art. 48, commi 11 e 13, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229», il quale all'art. 1-bis, inserito nella legge di conversione 12 dicembre 2019, n. 141, ha previsto che dal 1° gennaio 2021, per «rafforzare il coordinamento delle politiche pubbliche in vista del perseguimento degli obiettivi in materia di sviluppo sostenibile indicati» dall'Agenda ONU 2030, il CIPE assuma «la denominazione di Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile», di seguito CIPESS, e che «a decorrere dalla medesima data, nella legge 27 febbraio 1967, n. 48, e in ogni altra disposizione vigente, qualunque richiamo al CIPE deve intendersi riferito al CIPESS»;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri», e successive modificazioni, e in particolare, l'art. 5, comma 2;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, e successive modificazioni, recante «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri» e, in particolare, l'art. 20 relativo all'organizzazione e ai compiti del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, di seguito DIPE;

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144 recante «Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordi-

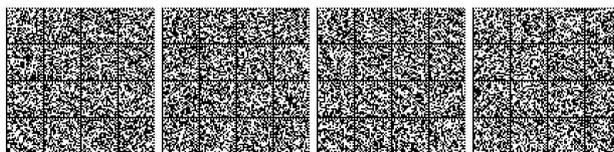
no degli enti previdenziali» e successive modificazioni, che all'art. 1, comma 5 prevede la costituzione, presso il CIPE, di un «Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici», di seguito MIP, e al comma 6, pone a carico del Comitato stesso l'onere di relazionare periodicamente al Parlamento sull'evoluzione del MIP;

Visto l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione» e successive modificazioni, il quale dispone: ai commi 1 e 2 che, a decorrere dal 1° gennaio 2003, ai fini del citato monitoraggio, ogni progetto d'investimento pubblico, nuovo o in corso di attuazione, sia dotato di un Codice unico di progetto, di seguito CUP, con modalità e procedure attuative definite e regolamentate con delibera di questo Comitato, che ha adottato in proposito le delibere CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, che tra l'altro, al punto 1.7 istituisce la Struttura di supporto CUP, e 29 settembre 2004, n. 24;

Vista la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante «Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia» e successive modificazioni, e in particolare l'art. 3, che prevede, al fine di prevenire infiltrazioni criminali, l'onere di tracciabilità dei flussi finanziari a carico degli appaltatori, subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese, nonché a carico dei concessionari di finanziamenti pubblici anche europei, a qualsiasi titolo interessati a lavori, servizi e forniture pubbliche, tra l'altro disponendo che gli strumenti di pagamento debbano riportare il Codice identificativo di gara, di seguito CIG, rilasciato da parte dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di seguito AVCP, e il CUP, se obbligatorio ai sensi del menzionato art. 11, della citata legge n. 3 del 2003; e l'art. 6, che prevede sanzioni, tra l'altro, per la mancata apposizione del CUP sui suddetti strumenti di pagamento;

Visto l'art. 1, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, recante «Attuazione dell'art. 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti» e successive modificazioni, che prevede che il CIG non possa essere rilasciato dall'AVCP nel caso di contratti finalizzati alla realizzazione di progetti d'investimento pubblico sprovvisti del CUP;

Visto il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante «Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari» convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni e in particolare l'art. 36 che regola il monitoraggio finanziario dei lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi;



Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, concernente il codice dei contratti pubblici che all'art. 39, comma 9 prevede che «Il monitoraggio delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per la prevenzione e la repressione di tentativi di infiltrazione mafiosa è attuato da un Comitato di coordinamento presieduto da un Prefetto, istituito presso il Ministero dell'interno, secondo procedure approvate con delibera CIPESS, su proposta del medesimo Comitato di coordinamento»;

Visto il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale» convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e, in particolare, l'art. 41 che modifica l'articolo 11 della citata legge n. 3 del 2003 introducendo tra gli altri i seguenti commi:

comma 2-bis il quale prevede che gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle amministrazioni che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti CUP che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

comma 2-ter il quale prevede che le amministrazioni che emanano atti amministrativi che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico associano negli atti stessi il CUP dei progetti autorizzati al programma di spesa con l'indicazione dei finanziamenti concessi a valere su dette misure, della data di efficacia di detti finanziamenti e del valore complessivo dei singoli investimenti;

Vista la delibera CIPE 29 settembre 2004, n. 25, con la quale questo Comitato ha stabilito, tra l'altro, che la citata struttura di supporto CUP agisca con funzioni di supporto tecnico e, oltre a gestire il sistema CUP, operante presso questo Comitato e contenente l'anagrafe dei progetti d'investimento, attivi, tra l'altro, la procedura di accreditamento al MIP dei sistemi informatici periferici e centrali, garantisca l'efficienza dell'infrastruttura di supporto per il colloquio tra i soggetti coinvolti e assuma le funzioni di «Unità centrale» preposta all'avviamento e alla gestione dello stesso sistema MIP;

Vista la delibera CIPE 17 novembre 2006, n. 151, con la quale questo Comitato ha dato mandato al DIPE, di attivare una fase di sperimentazione del MIP con riferimento al settore dei lavori pubblici, basata sul collegamento tra il sistema CUP, il Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) e i principali sistemi di monitoraggio che seguono le infrastrutture d'interesse nazionale, stipulando specifici protocolli di intesa;

Vista la delibera CIPE 26 ottobre 2012, n. 124, con la quale questo Comitato ha disposto che il DIPE procedesse all'istituzione di un tavolo di lavoro fra le amministrazioni, sia centrali che regionali, titolari di sistemi di monitoraggio, per la razionalizzazione del complesso di tali sistemi, con gli obiettivi della semplificazione amministrativa, del contenimento dei costi di progettazione e di gestione dei sistemi, della facilitazione nel confronto delle varie elaborazioni, e per ridurre le possibilità di errori;

Vista la delibera CIPE 28 gennaio 2015, n. 15, che aggiorna le modalità di esercizio del Sistema di monitoraggio finanziario relativo alle grandi opere, di seguito MGO, come indicato nel documento allegato «Sistema monitoraggio finanziario delle grandi opere, MGO, schema di linee-guida», licenziato dall'allora Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere nella seduta del 17 novembre 2014, istituisce, presso e con la direzione del DIPE, un apposito gruppo di lavoro, di seguito gruppo MGO, per l'espletamento di tutti i compiti connessi all'attuazione della delibera medesima;

Vista la delibera CIPE 25 ottobre 2018, n. 60, con la quale viene confermata la struttura di supporto CUP, impiegata anche nella progettazione e gestione dei sistemi MIP e MGO, rafforzandola e dotandola di un'organizzazione più stabile in vista delle crescenti necessità delle citate banche dati;

Vista la delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63, con la quale viene riformato il CUP rafforzandone il ruolo e conferendogli valore amministrativo quale elemento essenziale degli atti di finanziamento o autorizzazione all'esecuzione dei progetti di investimento pubblico, in qualità di parametro identificativo univoco del progetto che l'amministrazione decide di realizzare;

Vista la delibera CIPESS 9 luglio 2024, n. 51, recante «Linee guida per lo svolgimento dei controlli antimafia nell'affidamento e nell'esecuzione dei contratti per lavori, servizi e forniture connessi all'organizzazione e allo svolgimento dei Giochi olimpici e paraolimpici invernali Milano Cortina 2026 e annesso schema di protocollo quadro» che disciplina i controlli antimafia nell'affidamento e nell'esecuzione dei contratti per lavori, servizi e forniture connessi all'organizzazione e allo svolgimento dei Giochi olimpici e paraolimpici invernali Milano-Cortina 2026;

Visti i protocolli di intesa, sottoscritti dal DIPE, ai sensi della citata delibera CIPE n. 151 del 2006 e pubblicati sul sito internet del DIPE;

Preso atto che il Rapporto sul sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e Codice unico di progetto di cui alla presente delibera, traccia un quadro esaustivo delle attività svolte nel secondo semestre 2024, per lo sviluppo del MIP, del CUP e del sistema MGO, e ne descrive i risultati in relazione alle principali aree d'interesse;

Preso atto che il Rapporto sul sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e Codice unico di progetto - Secondo semestre anno 2024 evidenzia, in particolare, che:

1. Per quanto concerne il sistema MIP:

l'evoluzione dei dati di monitoraggio dei programmi di spesa con riguardo al numero dei progetti, al costo complessivo e ai finanziamenti. Nel secondo semestre 2024, si conferma l'impegno del DIPE nella attività di studio ed elaborazione delle informazioni relative ai progetti, al fine di ricavare utili elementi di supporto per l'analisi dei fenomeni di interesse dell'Autorità politica e, in generale, per la valutazione delle politiche di programmazione e finanziamento degli investimenti pubblici. Uno



sforzo particolare è stato destinato all'analisi dell'andamento degli interventi infrastrutturali commissariati.

2. Per quanto concerne il CUP:

i CUP generati nel secondo semestre 2024 sono stati circa 378 mila, per un costo totale programmato di circa 185 miliardi di euro e un finanziamento pubblico programmato di 134,5 miliardi di euro. Il DIPE, nel secondo semestre 2024 ha contribuito fattivamente all'aggiornamento dello stato progetto (chiusura e revoca) di oltre 447mila CUP migliorando in modo considerevole la qualità e correttezza dei dati contenuti nella banca dati CUP.

3. Per quanto concerne il sistema MGO:

gli interventi sottoposti a monitoraggio sono stati 185, le stazioni appaltanti che hanno completato l'anagrafica delle opere sono stati 136, i protocolli operativi caricati sono stati 185; 30 sono state le grandi opere inserite nella banca dati MGO nel secondo semestre 2024, monitorate a partire dal protocollo operativo e dai successivi adempimenti previsti dalla normativa di riferimento. È proseguito il processo di «ristrutturazione» generale del portale MGO, per semplificare le procedure e permettere, attraverso nuove funzionalità, una maggiore certezza/integrità dei dati. Intensa è stata l'attività svolta dal DIPE con altre amministrazioni e, *in primis*, la Struttura per la prevenzione antimafia del Ministero dell'interno per i Giochi olimpici e paraolimpici invernali Milano Cortina 2026, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 settembre 2023 di approvazione del Piano complessivo delle opere olimpiche Milano Cortina 2020-2026;

Considerato che il sistema MIP/CUP, in conseguenza degli interventi normativi e regolatori richiamati in premessa, assume una rilevanza crescente ai fini sia delle conoscenze necessarie per una programmazione efficiente sia del contrasto alla criminalità e, più in generale, della lotta alla corruzione;

Considerato che il rafforzamento delle procedure di monitoraggio costituisce un impegno strategicamente cruciale, soprattutto in un periodo in cui necessitano informazioni tempestive, attendibili e coerenti per la razionalizzazione e il contenimento della spesa pubblica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022, con il quale il senatore Alessandro Morelli è stato nominato sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 novembre 2022, con il quale il senatore Alessandro Morelli è stato nominato Segretario del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), e gli è stata assegnata, tra le altre, la delega ad esercitare le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di coordinamento della politica economica e di programmazione e monitoraggio degli investimenti pubblici, compresi quelli orientati al perseguimento dello sviluppo sostenibile, nonché quelli in regime di partenariato pubblico-privato;

Vista la nota DIPE prot. 3061 del 13 marzo 2025 con la quale il Segretario del CIPESS, sen. Alessandro Morelli, propone l'iscrizione all'ordine del giorno della riunione preparatoria del Comitato il «Rapporto sul sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e codice unico di progetto», secondo semestre anno 2024 (art. 1, comma 6, legge n. 144 del 1999);

Vista la nota DIPE Prot. 3697 del 27 marzo 2025, predisposta congiuntamente dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - DIPE e dal Ministero dell'economia e delle finanze, contenente le osservazioni e le prescrizioni da riportare nella presente delibera;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi della delibera CIPE 28 novembre 2018, n. 82, recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica», così come modificata dalla delibera CIPE 15 dicembre 2020, n. 79, recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS)»;

Considerato che ai sensi dell'art. 16, della legge 27 febbraio 1967, n. 48, e successive modificazioni, questo Comitato è presieduto «dal Presidente del Consiglio dei ministri e che in caso di sua assenza o impedimento temporaneo, è presieduto dal Ministro dell'economia e delle finanze in qualità di Vice Presidente di questo stesso Comitato»;

Considerato che il testo della delibera approvata nella presente seduta, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del regolamento interno del CIPESS sarà trasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze per le verifiche di finanza pubblica e successivamente sottoposto alla sottoscrizione del Segretario e del presidente del Comitato;

Considerato il dibattito svoltosi durante la seduta odierna del Comitato;

Su proposta del Segretario di questo Comitato;

Delibera:

1. È approvato il rapporto periodico di aggiornamento al secondo semestre 2024 sul sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e codice unico di progetto, comprensivo del resoconto sullo sviluppo del progetto di monitoraggio finanziario delle grandi opere MGO, allegato alla presente delibera e facente parte integrante della medesima.

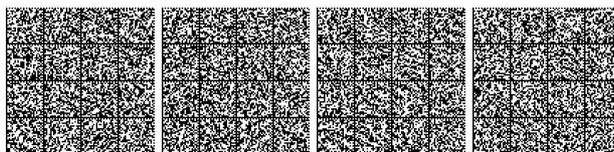
2. Il rapporto di cui al punto 1 è trasmesso al Parlamento ai sensi dell'art. 1, comma 6, della citata legge n. 144 del 1999, e viene pubblicato sul sito internet: <http://www.programmazioneeconomica.gov.it>

Il Vice Presidente: GIORGETTI

Il Segretario: MORELLI

Registrato alla Corte dei conti il 18 giugno 2025

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, n. 1101





**DIPARTIMENTO PER LA
PROGRAMMAZIONE E IL
COORDINAMENTO DELLA POLITICA
ECONOMICA (DIPE)**

*Rapporto sul sistema di monitoraggio degli
investimenti pubblici e codice unico di progetto*

(Articolo 1, comma 6, legge 17 maggio 1999, n.144)



*G. Pini del 1844. Palazzo Chigi, Palazzo Colonna, Palazzo Bonelli ora Spinelli, Colonna Traiana, Cappella della Chiesa di S. Maria di Loreto, Palazzo Fagni
Ricostrato da Isabella Aronando*

Secondo semestre 2024



Indice

Sintesi	
1 Note espositive	
2. La banca dati Codice Unico di Progetto (CUP).....	
2.1 <i>Elementi sul CUP</i>	
2.2 <i>Informazioni sui CUP generati nel secondo semestre 2024</i>	
2.3 <i>Il supporto del DIPE alle Amministrazioni</i>	
2.4 <i>Gli impatti delle semplificazioni</i>	
2.5 <i>Il portale OpenCUP</i>	
2.6 <i>Attività formative per gli utenti CUP</i>	
3. Monitoraggio Grandi Opere (MGO).....	
3.1 <i>La banca dati MGO</i>	
3.2 <i>Le opere monitorate ricadenti nel PNRR</i>	
3.3 <i>Monitoraggio dei XXV Giochi olimpici invernali</i>	
3.4 <i>Aggiornamento delle linee guida per lo svolgimento dei controlli antimafia nella ricostruzione dei territori colpiti da eventi sismici</i>	
3.5 <i>Attività formative per gli utenti MGO</i>	
4. Monitoraggio degli Investimenti Pubblici - MIP.....	
4.1 <i>Il sistema MIP</i>	
4.2 <i>I programmi di spesa degli interventi inseriti nel MIP</i>	
4.2 <i>Focus sui Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano-Cortina 2026</i>	
4.3 <i>Focus sulle opere dei Commissari straordinari</i>	



Sintesi

Codice Unico di Progetto (CUP)

Il *Codice Unico di Progetto (CUP)* è lo strumento che consente di individuare puntualmente i progetti di investimento pubblico, anche al fine del loro monitoraggio, e consente l'interoperabilità delle banche dati relative agli investimenti pubblici.

Dal punto di vista *tendenziale*, ossia secondo semestre 2024 *versus* secondo semestre 2023, si rappresenta quanto segue.

I CUP generati nel secondo semestre 2024 sono stati circa 378mila, a fronte dei 931mila del secondo semestre 2023 (-60%, -553mila CUP).

Il costo dei progetti è stato pari a 185 mld di euro nel secondo semestre 2024, con una contrazione rispetto al medesimo dato rilevato nel secondo semestre 2023, pari a 251 mld di euro (-26%, -66 mld).

Il finanziamento pubblico programmato è stato di 134,5 mld di euro, rispetto ai 188 mld di euro del secondo semestre 2023 (-28%, -53,5 mld).

Dal punto di vista *congiunturale*, ossia secondo semestre 2024 *versus* primo semestre 2024, si rileva un andamento parzialmente differente.

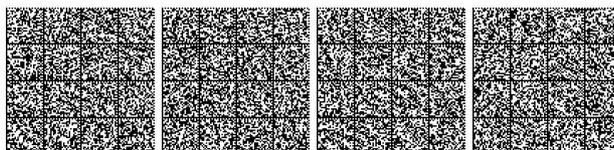
A fronte dei 378mila CUP rilasciati nel secondo semestre 2024, sono stati registrati 595mila CUP nel primo semestre 2024 (-36%, -217mila CUP).

Rispetto ai 184 mld di costo dei progetti rilevato nel secondo semestre 2024, lo stesso ammontava a 151 mld nel primo semestre 2024, sicché è lievitato nella seconda parte dell'anno (+33 mld, +22%).

Anche il finanziamento pubblico programmato è cresciuto nel secondo semestre 2024 (134mld) rispetto alla prima parte dell'anno (122 mld): +10%, +12 mld.

Nel secondo semestre 2024 è stato aggiornato, su richieste del DIPE, lo stato progetto (chiusura e revoca) di oltre 447mila CUP (circa il 4% dei CUP in banca dati), rispetto ai 100mila del primo semestre 2024 (+445%, +345mila CUP). Nel confronto secondo semestre 2024 *versus* l'analogo periodo del 2023, l'incremento delle modifiche dello stato progetto è stato del +680%, +380mila CUP.

È proseguita l'attività di semplificazione nella generazione dei CUP; sulla base di stime, la riduzione dei costi della regolazione (misurati in anni/uomo) ha consentito di rendere disponibili, nel secondo semestre del 2024, 22 unità di personale della pubblica amministrazione a vantaggio dello svolgimento di altri compiti istituzionali delle Amministrazioni presso le quali prestano la loro attività, con ciò promuovendo "valore pubblico" a beneficio della collettività.



Si è altresì dato seguito all'aggiornamento del portale OpenCUP (cfr. www.opencup.gov.it).

Monitoraggio grandi opere (MGO)

Nel secondo semestre 2024 nella banca dati MGO sono state inserite 30 nuove grandi opere (lo *stock* in banca dati al 31 dicembre 2024 è pari a 185 opere), monitorate a partire dal protocollo operativo e dai successivi adempimenti previsti dalla normativa di riferimento.

Nello stesso periodo, il valore complessivo del costo dei progetti monitorati ha segnato una crescita di oltre 1 mld. Lo *stock* in banca dati al 31.12.2024 è pari a 102,3 mld di euro, sostanzialmente in linea con il valore dei finanziamenti pubblici (circa 99,9 mld).

Si segnalano le attività svolte dalla Struttura per la prevenzione antimafia del Ministero dell'Interno e dal DIPE finalizzate alle attività di monitoraggio rafforzato dei *Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano-Cortina 2026*.

È continuata la collaborazione tra la Banca d'Italia e il DIPE per affinare il monitoraggio finanziario degli operatori economici coinvolti nella realizzazione delle grandi opere.

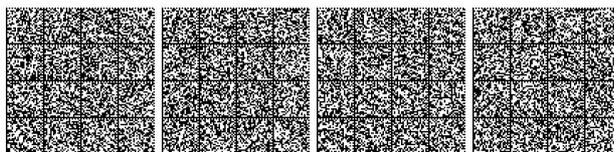
Monitoraggio degli Investimenti Pubblici – MIP

L'attività di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP) nel secondo semestre 2024 ha riguardato 36 programmi di spesa (33 a fine 2023 e 34 nel primo semestre 2024), raggruppabili nei seguenti ambiti/macroaree: spese a favore dei Comuni; spese per la mitigazione del rischio o di situazioni di dissesto idro-geologico; spese nel settore idrico.

In aggiunta ai programmi di cui sopra, all'interno del MIP, visto l'impegno profuso con riguardo alle opere infrastrutturali per i Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano-Cortina 2026, è stato inserito un ulteriore approfondimento relativamente a questa iniziativa.

Analogamente, sono proseguite le attività di monitoraggio del DIPE sulle opere affidate ai Commissari straordinari.

Le applicazioni a supporto dei sistemi di cui al presente Rapporto (CUP, *OpenCUP*, MGO e MIP) sono gestite, nel comune interesse pubblico, dalla Presidenza del Consiglio dei ministri (PCM) – Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) e dal Ministero dell'economia e delle Finanze (MEF) – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (RGS).



1 Note espositive

Il presente Rapporto segue lo stesso schema espositivo dei precedenti (Cfr. <https://ricerca-delibere.programmazioneeconomica.gov.it/?q=>) per consentire di effettuare con maggiore celerità confronti e considerazioni, con ciò promuovendo l'*accountability* in merito alle attività realizzate.

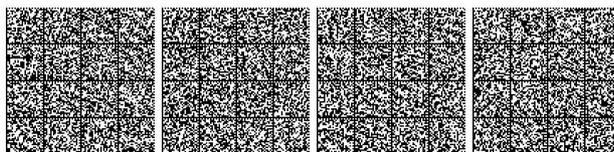
Nel secondo capitolo si forniscono informazioni sulla banca dati CUP, che rappresenta l'architettura di identificazione e monitoraggio degli investimenti pubblici; verrà esposta l'attività di assistenza tecnica erogata dal DIPE, con il supporto di INVITALIA, alle Amministrazioni pubbliche e agli altri soggetti coinvolti nelle attività di generazione e gestione dei CUP.

Gli approfondimenti includono - in aderenza all'impostazione metodologica impartita dall'attuale Sottosegretario di Stato con delega in materia di coordinamento della politica economica e di programmazione e monitoraggio degli investimenti pubblici, Segretario del CIPESS, Sen. Alessandro MORELLI, e dal Capo del DIPE, cons. Bernadette VECA - la disamina delle attività di semplificazione e dei relativi impatti, forieri di esternalità positive sia sulla capacità di realizzazione degli investimenti pubblici sia sull'attività delle pubbliche amministrazioni tenute a realizzarli.

Il predetto approfondimento è svolto, come i precedenti, utilizzando la metodologia *standard cost model* (SCM), ed è finalizzato alla stima del "valore pubblico" aggiuntivo (a quello originato dalla realizzazione dei compiti istituzionali) ottenuto grazie al miglioramento delle attività di rilascio dei CUP. Lo scopo è fornire *accountability* sulle attività svolte dal DIPE e sui suoi impatti.

Nel successivo terzo capitolo sono esposte informazioni di dettaglio sul Monitoraggio Grandi Opere (MGO), per dare conto delle attività effettuate nel secondo semestre 2024.

L'ultima parte del Rapporto (quarto capitolo) contiene dati relativi al sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP) e dei *focus* relativi ai programmi infrastrutturali dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano-Cortina 2026 e alle opere affidate ai Commissari straordinari.



2. La banca dati Codice Unico di Progetto (CUP)

2.1 Elementi sul CUP

Il CUP è lo strumento che consente di identificare, catalogare e gestire in maniera condivisa gli investimenti pubblici, anche al fine del loro monitoraggio; esso permette l'interoperabilità delle banche dati relative agli investimenti pubblici.

Il CUP deve essere richiesto obbligatoriamente per ogni iniziativa relativa a "spesa per lo sviluppo", qualunque sia l'importo del progetto d'investimento pubblico.

I commi 2-bis e 2-ter dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 (introdotti con l'articolo 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120), hanno rafforzato la natura del CUP come elemento essenziale degli atti amministrativi di finanziamento e di autorizzazione all'esecuzione dei progetti di investimento pubblico, in qualità di parametro identificativo univoco dell'investimento che l'Amministrazione programma/decide di realizzare.

L'intervento normativo prima citato ha reso il CUP la pietra d'angolo della struttura di conoscenza e monitoraggio della spesa pubblica per investimenti, poiché ha disposto la nullità degli atti di finanziamento/autorizzazione degli investimenti privi di CUP.

Il DIPE fornisce assistenza alle Amministrazioni per la realizzazione delle finalità sottese all'introduzione del CUP.

Come già precisato nei precedenti Rapporti, i dati comunicati in fase di generazione dei CUP e quelli relativi alla gestione (es. aggiornamento dello "stato" dei CUP "attivo" / "chiuso") sono di esclusiva responsabilità delle Amministrazioni pubbliche/Enti/soggetti¹ che intendono avviare un "progetto di investimento pubblico"².

¹ Cfr., fra gli altri, delibere CIPE: 27 dicembre 2002, n. 143; 29 settembre 2004, n. 24; 17 novembre 2006, n. 151; 26 giugno 2009, n. 34; 13 maggio 2010, n.54; 5 maggio 2011, n.45; 26 novembre 2020, n. 63.

² <<Pertanto saranno registrati al Sistema CUP i progetti di investimento pubblico, finanziati con risorse provenienti da bilanci di enti pubblici (amministrazioni centrali, regionali, locali, altri enti pubblici) o di società partecipate, direttamente o indirettamente, da capitale pubblico, destinate al finanziamento o al cofinanziamento di lavori pubblici (come individuati dalla legge 11 febbraio 1994, n.109 e successive modificazioni ed integrazioni) ed all'agevolazione di servizi ed attività produttive e finalizzate alla promozione delle politiche di sviluppo.

Saranno comunque registrate al Sistema CUP tutte le tipologie progettuali ammissibili al cofinanziamento dei fondi strutturali o ricomprese negli strumenti di programmazione negoziata.

A.1.2. In linea di massima, un progetto s'identifica in un complesso di attività realizzative e/o di strumenti di sostegno economico afferenti un medesimo quadro economico di spesa, oggetto della decisione di finanziamento pubblico.

Ad esempio, nel caso di lavori pubblici il progetto coincide con l'entità progettuale oggetto di comunicazione per la formulazione dei Piani annuali ai sensi della citata legge n.109/94; nel caso degli aiuti il progetto coincide con la singola iniziativa agevolata; nel caso degli interventi formativi il progetto coincide con l'aggregato di moduli formativi afferenti la singola concessione di finanziamento.



Il CUP è la “fotografia” del progetto di investimento pubblico che l’Amministrazione individua nella fase di programmazione e non è modificabile, tranne in specifiche circostanze previste dalle disposizioni in materia.

A conclusione del progetto, l’Amministrazione che ha generato il CUP provvede alla sua chiusura. Qualora alla generazione di un CUP non abbia fatto seguito l’avvio dell’iniziativa (il progetto di investimento potrebbe non essere stato successivamente finanziato/autorizzato), l’Amministrazione che ha generato il CUP procede alla revoca.

I CUP registrati a fine dicembre 2024 (classificati per stato: attivi, cancellati, chiusi e revocati³) sono complessivamente 10.831.421, con una crescita di oltre il 2,6% rispetto a fine giugno 2024 (+378.218) e di quasi il 9,9% sul dato al 31 dicembre 2023 (+973.964).

2.2 Informazioni sui CUP generati nel secondo semestre 2024

I CUP generati nel secondo semestre 2024 sono stati circa 378mila (a fronte dei circa 931mila generati nel secondo semestre 2023), con una riduzione di quasi il 60%, pari a circa -553mila CUP.

Il costo totale dei CUP generati nel secondo semestre 2024 si attesta sui 185 mld di euro (a fronte dei 251 mld del secondo semestre 2023); il finanziamento pubblico

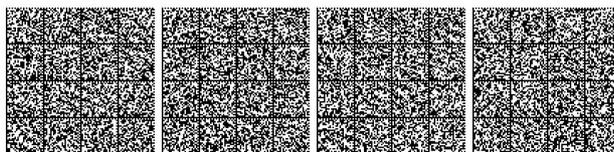
A.1.3. Il CUP non è richiesto per i trasferimenti di risorse finanziarie fra Stato e Regioni o Province autonome o Comuni, o fra Stato, Regioni, Province e Comuni e società da questi partecipate, direttamente o indirettamente: il CUP dovrà tuttavia essere successivamente richiesto, da parte dei soggetti responsabili di cui al punto 1.4 del deliberato, in sede di utilizzo di tali risorse.>> (Cfr. allegato alla delibera CIPE 27 Dicembre 2002, n. 143)

<<Un progetto di investimento pubblico è costituito da un complesso di azioni o di strumenti di sostegno collegati fra loro da quattro elementi:

- 1) presenza di un decisore pubblico,*
- 2) in genere finanziamento - anche parziale, diretto o indiretto - con risorse pubbliche, o realizzazione basata anche sull'uso di strutture pubbliche,*
- 3) le azioni o gli strumenti suddetti hanno un comune obiettivo di sviluppo economico e sociale,*
- 4) da raggiungere entro un tempo specificato>>. Cfr. Linee guida allegate alla delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63.*

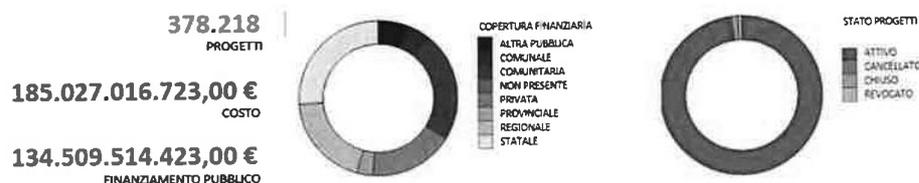
³ In merito allo “stato dei CUP” si precisa quanto segue:

- *CUP attivo.* È il CUP di un progetto di investimento in fase di programmazione/attuazione. È lo stato associato al CUP una volta generato;
- *CUP chiuso.* Un CUP deve essere chiuso quando il progetto è completato dal punto di vista fisico, tutti i pagamenti e gli incassi sono stati eseguiti, è completato l’iter procedurale e, infine, non vi sono pendenze legali in corso;
- *CUP revocato.* Un CUP viene revocato quando il soggetto titolare dell’intervento, prima della sua chiusura, decide di non realizzare più il progetto (ad es., se decide di far confluire le risorse assegnate a un progetto per la realizzazione di uno o più differenti interventi, per modifiche sostanziali agli elementi caratterizzanti la decisione amministrativa originaria, ovvero se cambia l’oggetto della stessa, la natura del progetto, le finalità, il perimetro delle attività previste);
- *CUP cancellato.* Un CUP viene cancellato quando è stato richiesto per errore (ad es., se si è provveduto a generare due o più CUP per lo stesso progetto di investimento).



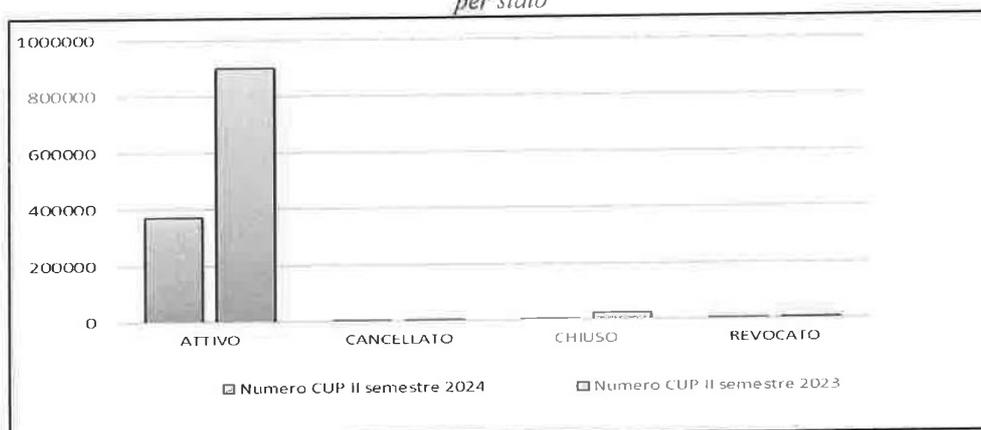
programmato è stato pari a 134,5 mld di euro (a fronte dei 188 mld del secondo semestre 2023).

Sistema CUP: cruscotto infografica progetti attivati nel secondo semestre 2024



Fonte: sistema CUP (DIPE)

Sistema CUP: progetti in banca dati nel secondo semestre 2024 e nel secondo semestre 2023 per stato



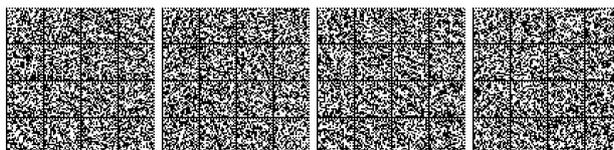
Fonte: sistema CUP (DIPE)

Analizzando i dati raccolti nella banca dati CUP relativi agli ultimi quattro semestri, si evidenziano di seguito i flussi di attività (attivazioni, chiusure, revoche e cancellazioni di CUP) e le conseguenti attività di supporto fornite dal DIPE.

Cambiamenti di stato CUP rilevati negli ultimi quattro semestri

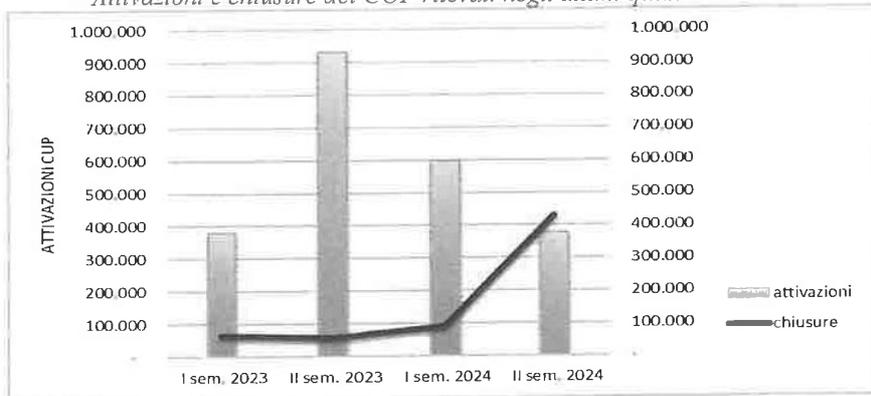
	I semestre 2023	II semestre 2023	I semestre 2024	II semestre 2024
Attivazioni	379.270	931.022	595.731	378.218
Chiusure	65.631	56.596	90.238	429.576
Revoche	11.783	8.938	9.711	17.820
Cancellazioni	1.698	3.135	25.290	2.169

Fonte: sistema CUP (DIPE)



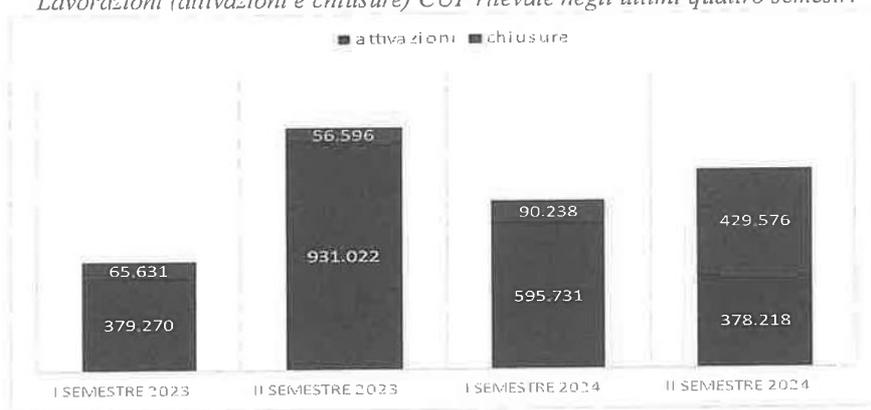
Nel primo semestre 2024 il DIPE si è impegnato in una capillare attività di sensibilizzazione delle Amministrazioni detentrici dei CUP, per l'aggiornamento del loro "stato".

Attivazioni e chiusure dei CUP rilevati negli ultimi quattro semestri



Fonte: sistema CUP (DIPE)

Lavorazioni (attivazioni e chiusure) CUP rilevate negli ultimi quattro semestri



Fonte: sistema CUP (DIPE)

Nel secondo semestre 2024, per la prima volta dalla costituzione della banca dati CUP, si segnala un ammontare di codici chiusi superiore al numero dei CUP generati (378,2mila CUP generati nel secondo semestre 2024 e 429,5mila chiusi nello stesso periodo).

Quanto sopra conferma l'impegno del DIPE e dell'Assistenza Tecnica (AT) INVITALIA, di cui si avvale il Dipartimento, nella gestione del sistema CUP.

I progetti classificati per "natura" generati nel secondo semestre 2024 sono così sintetizzabili:

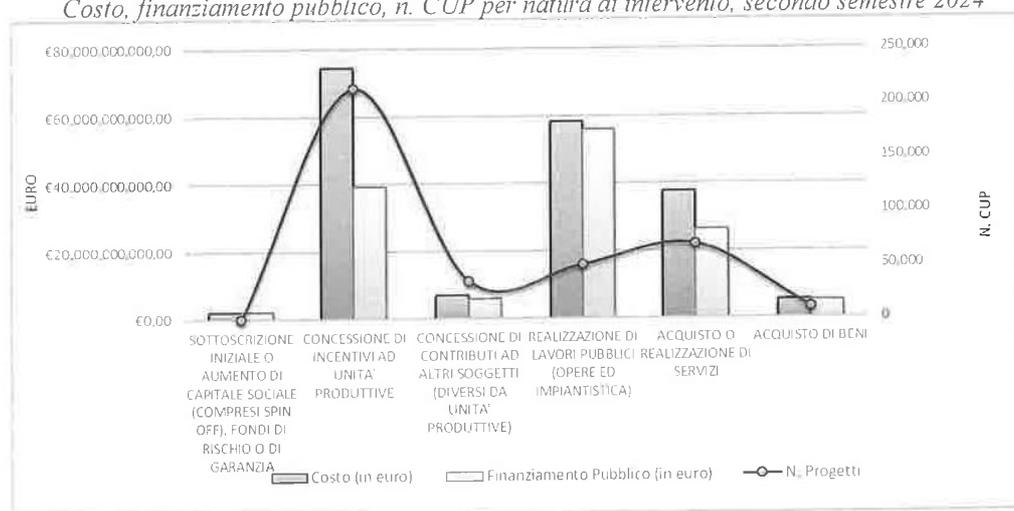


CUP per "natura" generati dal 1° luglio al 31 dicembre 2024

Natura	Progetti (N.)	Progetti (%)	Costo (in euro)	Costo (%)	Finanziamento Pubblico (in euro)	Finanziamento Pubblico (%)
SOTTOSCRIZIONE INIZIALE O AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE (COMPRESI SPIN OFF), FONDI DI RISCHIO O DI GARANZIA	75	0,0	2.211.820.813,00	1,2	2.206.015.066,00	1,6
CONCESSIONE DI INCENTIVI AD UNITA' PRODUTTIVE	213.428	56,4	74.444.588.765,00	40,2	39.225.402.461,00	29,2
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA UNITA' PRODUTTIVE)	35.188	9,3	6.994.542.768,00	3,8	5.776.937.522,00	4,3
REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	49.964	13,2	58.421.459.107,00	31,6	56.002.298.307,00	41,6
ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	69.192	18,3	37.721.093.598,00	20,4	26.290.178.924,00	19,5
ACQUISTO DI BENI	10.371	2,7	5.233.511.672,00	2,8	5.008.682.143,00	3,7
TOTALE	378.218	100,0	185.027.016.723,00	100,0	134.509.514.423,00	100,0

Fonte: sistema CUP (DIPE)

Costo, finanziamento pubblico, n. CUP per natura di intervento, secondo semestre 2024



Fonte: sistema CUP (DIPE)

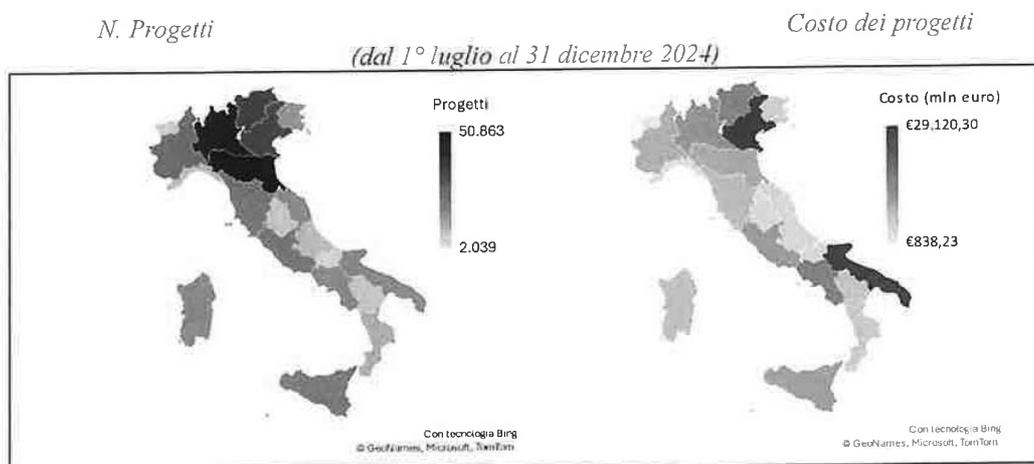
Il secondo semestre 2024 ha confermato, con riguardo alla natura "concessione di incentivi ad unità produttive", l'andamento registrato nei semestri precedenti: oltre 213mila CUP rilasciati, pari a circa il 56,4% del totale (per un costo di oltre 74 miliardi di euro, pari a circa il 40% del totale complessivo).

Rimane sostenuta, nel secondo semestre 2024, la richiesta di CUP con natura "lavori pubblici": quasi 50mila progetti per un valore di oltre 58 mld di euro (57mila progetti, per un costo di quasi 70 mld nel secondo semestre del 2023).

A livello territoriale, prendendo in analisi i soli CUP con stato "attivo" e "chiuso" registrati nella banca-dati dal 1° luglio al 31 dicembre 2024, le regioni del nord (Emilia Romagna, Lombardia, Trentino Alto Adige e Veneto) si confermano le realtà in cui sono localizzati il maggior numero di CUP/progetti registrati: queste regioni rappresentano il 45% del totale progetti; il Veneto e la Puglia, con una quota rispettivamente del 16% e 15%, sono le regioni che fanno registrare il maggior costo complessivo per i progetti programmati.



I CUP generati su base regionale e i relativi costi programmati (secondo semestre 2024) possono così essere rappresentati:



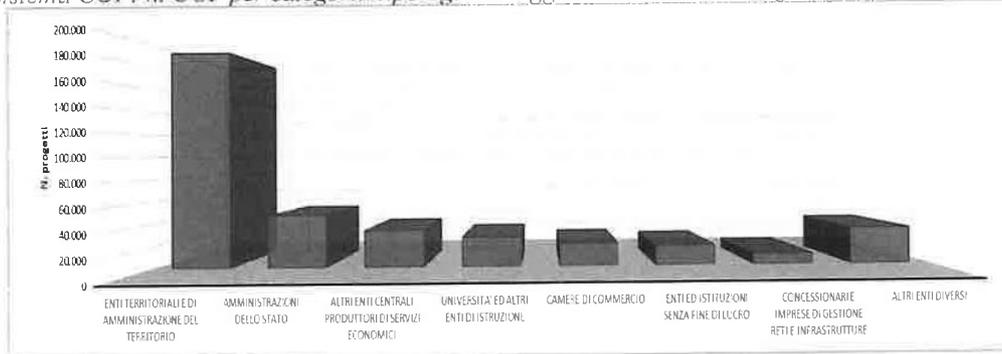
Fonte: sistema CUP (DIPE)

La PA centrale, dal punto di vista numerico, ha generato poco meno del 13% dei nuovi CUP del secondo semestre 2024 (oltre 48mila codici attivati), mentre il relativo valore di costo progetto programmato si è attestato a circa 36,1 mld di euro.

Gli enti territoriali si confermano i soggetti che hanno prodotto il maggior numero di progetti e con il costo complessivo maggiore: oltre 196mila CUP (pari a oltre il 52% del totale dei CUP generati nel secondo semestre 2024), con un controvalore pari a poco più di 92 mld di euro.

Le figure seguenti mostrano il numero dei CUP e il corrispondente costo progetto programmato distinti per categoria/tipologia di soggetto titolare dell'intervento.

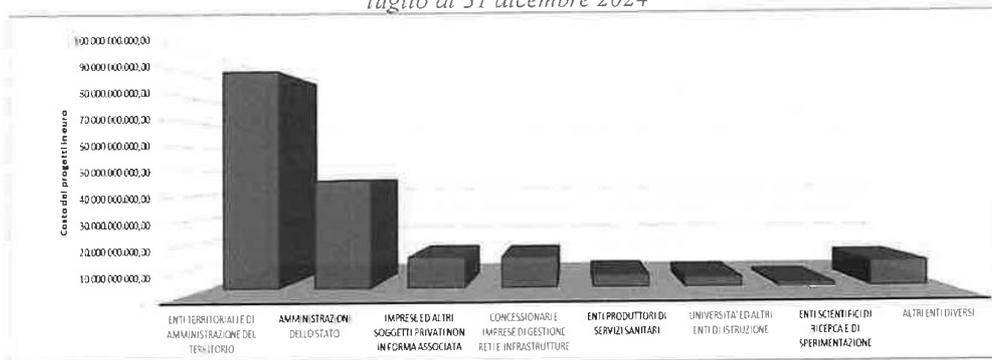
Sistema CUP: n. CUP per categoria/tipologia di soggetto titolare dal 1° luglio al 31 dicembre 2024



Fonte: sistema CUP (DIPE)



Sistema CUP: costo progetto programmato per categoria/tipologia di soggetto titolare dal 1° luglio al 31 dicembre 2024



Fonte: sistema CUP (DIPE)

2.3 Il supporto del DIPE alle Amministrazioni

Il DIPE, in ragione dell'articolo 11, comma 2-ter, della legge 16 gennaio 2003, n. 3⁴, fornisce supporto alle Amministrazioni per la generazione e gestione dei CUP.

Nell'ambito dell'attività di tracciamento e archiviazione della corrispondenza, nel secondo semestre 2024 sono state lavorate 364 richieste di assistenza di livello complesso (rispetto alle 249 del primo semestre), pervenute da differenti canali: pec del DIPE, casella di posta elettronica indicata nella delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63, portale *OpenCUP* e *Help Desk*, come supporto di secondo livello - tutte presidiate da funzionari del DIPE e dell'Assistenza Tecnica INVITALIA.

I tempi medi di risposta sono stati di 9,55 giorni, festivi inclusi, con un tasso di *performance* del 99% di risposte evase.

Inoltre, durante il semestre in esame, il Dipartimento ha portato a termine un'importante attività di controllo e aggiornamento dei dati presenti nella banca dati CUP. Questa

⁴ «2-ter [...] A tal fine il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e il Dipartimento per le Politiche di Coesione concordano modalità per fornire il necessario supporto tecnico per lo svolgimento dell'attività di cui al periodo precedente al fine di garantire la corretta programmazione e il monitoraggio della spesa di ciascun programma e dei relativi progetti finanziati».

Inoltre, cfr. articolo 2, comma 2, delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63 «2. Il DIPE offre supporto tecnico alle amministrazioni emananti atti amministrativi che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico (di seguito, per brevità, «atti amministrativi di finanziamento/autorizzazione») a valere prevalentemente sulle risorse ordinarie, finalizzato al controllo dell'effettiva esistenza e validità dei CUP da inserire nella lista dei progetti finanziati/autorizzati, allegata all'atto medesimo. Può fornire, inoltre, ove richiesto, informazioni aggiuntive per favorire il controllo, da parte delle amministrazioni emananti, della coerenza dei CUP allegati. Il DPCoe fornisce assistenza nell'ambito delle vigenti procedure della programmazione e del monitoraggio delle risorse afferenti ai Fondi SIE e al FSC, anche in considerazione della logica programmi-progetti, già pienamente implementata all'interno di tali programmi di spesa. La RGS, in collaborazione con il DIPE e il DPCoe, assicura la riconciliazione del contenuto dispositivo degli atti e dei relativi progetti ad essi associati, identificati con il CUP, con il complesso della programmazione finanziaria e della contabilità di Stato».



operazione ha riguardato la verifica e la correzione di refusi relativi ai costi di progetto e al finanziamento pubblico. Tale attività è stata facilitata da uno scambio intenso e costante con gli utenti delle diverse Amministrazioni titolari dei CUP.

Il supporto fornito si è inoltre concretato:

- nell'individuazione della corretta identificazione del progetto d'investimento pubblico e dei dati che costituiscono il corredo informativo dei CUP;
- nella predisposizione di *template* dedicati (procedure guidate e semplificate di generazione del CUP);
- nel recupero di situazioni pregresse oggetto di operazioni di allineamento;
- in riscontri afferenti al perimetro di applicazione del CUP;
- nell'analisi dell'elenco dei CUP contenuti negli atti di finanziamento/autorizzazione degli investimenti;
- nella verifica dei CUP. Trattasi di un controllo formale sulla validità dei CUP (controllo di esistenza, correttezza dello stato del codice *etc.*) finalizzato a restituire le principali informazioni (es. titolarità, natura, descrizione, importo *etc.*) dei progetti registrati nel sistema CUP, in modo da permettere alle Amministrazioni responsabili di riscontrarne la coerenza;
- nell'evasione delle richieste di modifiche al corredo informativo dei CUP;
- nelle scissioni e fusioni di CUP;
- nella generazione dei CUP con procedura massiva semplificata;
- nella collaborazione per la predisposizione di circolari da parte di altre Amministrazioni; *etc.*

Si riporta di seguito un dettaglio sull'importante attività espletata nell'ambito del rilascio delle abilitazioni delle utenze alla generazione dei CUP con procedura massiva⁵.

Richiesta abilitazione massiva – anno 2024		
Mesi	tot. richieste pervenute cumulate nel 2024	tot. richieste evase cumulate (elaborate + scartate)
Gennaio	13	13
Febbraio	25	22
Marzo	39	35
Aprile	57	57
Maggio	80	76
Giugno	108	103
Luglio	129	129
Agosto	133	132
Settembre	159	151
Ottobre	182	180
Novembre	195	193
Dicembre	207	207

Fonte: sistema CUP (DIPE)

⁵ Le generazioni in modo massivo, anche tramite i *web service*, determinano la necessità di effettuare operazioni di *data quality*; queste vengono ciclicamente eseguite al fine di correggere possibili errori e/o sovrapposizione di dati.



2.4 Gli impatti delle semplificazioni

La stima dell'impatto delle semplificazioni è svolta, come nei precedenti Rapporti, facendo ricorso alla metodologia *standard cost model* (SCM)⁶.

Il DIPE ha introdotto procedure semplificate per il rilascio dei CUP (rispetto a quella ordinaria, cd. *on-line standard*) e in dettaglio:

- il *template*,
- la generazione massiva *batch* ("normale" e "semplificata"),
- e la generazione via *web service*,

che consentono una sensibile riduzione dei tempi occorrenti alle Amministrazioni per il rilascio dei CUP e, nello specifico:

Procedure	Tempo medio di generazione di un CUP (stima)
<i>On-line</i>	10 minuti
<i>Template</i>	4 minuti
<i>Batch</i>	7 secondi
<i>Web Service</i>	5 secondi

Atteso che nel secondo semestre 2024 sono stati generati 378.218 CUP nelle previste modalità e, nello specifico:

CUP generati nel secondo semestre 2024	
Modalità di generazione	Numero
<i>On-line standard</i>	131.216
<i>Template</i>	30.464
<i>Batch</i>	116.913
<i>Web service</i>	99.625
Totale	378.218

è possibile stimare la riduzione degli *oneri per le pubbliche amministrazioni* dovuti alle modalità di generazione dei CUP tramite le procedure *template*, generazione massiva *batch* ("normale" e "semplificata") e generazione via *web service*. La riduzione degli oneri è riconducibile alla contrazione dei tempi di richiesta dei CUP e alla riduzione di possibili errori in sede di rilascio.

⁶ Si rimanda, per maggiori dettagli, all'ampia letteratura sullo *standard cost model* e all'Informativa (<http://www.programmazioneeconomica.gov.it/media/rttbgsme/informativa-2023-l-n-3-del-2003-art-11-c-2-quinquies.pdf>).



Secondo semestre 2024 ⁷						
	Risparmio rispetto alla modalità <i>standard on line</i>	N. CUP generati nel secondo semestre 2024	Risparmio riferito al secondo semestre 2024 (stima)			
	A	B	C	D	E	F
<i>Template</i>	6 minuti	30.464	182.784 minuti	3.046 ore/uomo	381 giorni/uomo	1,73 anni/uomo
<i>Batch</i>	9 minuti e 53 secondi	116.913	1.155.490 minuti	19.258 ore/uomo	2.407 giorni/uomo	10,94 anni/uomo
<i>Web Service</i>	9 minuti e 55 secondi	99.625	987.948 minuti	16.466 ore/uomo	2.058 giorni/uomo	9,35 anni/uomo
Totale tempo risparmiato nel secondo semestre 2024 grazie alla generazione dei CUP tramite le modalità <i>template</i>, <i>batch</i> (normale e semplificato) e <i>web service</i>						22,02 anni/uomo

Nel secondo semestre del 2024, la riduzione dei costi della regolazione (misurati in anni/uomo), dovuta alle semplificazioni introdotte dal DIPE, ha consentito di rendere disponibili n. 22 unità di personale della pubblica amministrazione a vantaggio dello svolgimento di altri compiti istituzionali delle Amministrazioni presso le quali prestano la loro attività, con ciò promuovendo “valore pubblico” a beneficio della collettività.

2.5 Il portale *OpenCUP*

Il portale *OpenCUP* si configura come una delle più rilevanti infrastrutture digitali ad accesso pubblico di conoscenza della programmazione degli investimenti pubblici nazionali, assolvendo alle funzioni di facilitare l'accesso alle informazioni e promuovere la partecipazione della società civile nella conoscenza e nel monitoraggio della spesa pubblica.

Nella piattaforma sono censiti oltre 10 milioni di progetti dal 2003.

Di seguito si elencano le principali funzionalità operative di *OpenCUP*.

⁷ Metodologia:

- risparmio rispetto alla modalità *on line standard* (per il rilascio di un CUP in modalità *on line standard* in media occorrono 10 minuti);
- totale CUP generati nel secondo semestre 2024;
- totale dei minuti risparmiati $C = A * B$;
- totale delle ore risparmiate $D = \frac{C}{60}$;
- supponendo una giornata lavorativa “standard” pari a 8 ore e immaginando che la stessa sia priva di soste, le giornate lavorative “risparmiate” per la richiesta di CUP $E = \frac{D}{8}$;
- immaginando un anno pari a 220 giornate lavorative (365gg, meno sabati, domeniche, festivi e congedo ordinario), il totale di anni uomo risparmiati è così calcolato $F = \frac{E}{220}$.



Sistema di accesso e download dei dati

La banca dati *OpenCUP* ha progressivamente ampliato il proprio patrimonio informativo per rispondere alle esigenze di conoscenza dell'intera spesa pubblica per lo sviluppo. Oltre alle tradizionali categorie di "lavori pubblici" e "incentivi alle unità produttive", il sistema include, dal febbraio 2024, interventi precedentemente non disponibili, tra cui l'acquisto di beni e servizi, i corsi di formazione, gli strumenti finanziari, i progetti di ricerca e i contributi a soggetti diversi dalle unità produttive. I *dataset*, oggetto di aggiornamento mensile, sono organizzati secondo criteri geografici e tematici, consentendo interrogazioni mirate e analisi territoriali puntuali. Questa strutturazione consente agli utenti di effettuare analisi granulari sui diversi aspetti degli investimenti pubblici, dalla loro distribuzione territoriale alla tipologia di intervento, fornendo un quadro completo e aggiornato delle politiche di sviluppo nazionali.

Sistema di interoperabilità

L'architettura del portale *OpenCUP* è stata progettata ponendo l'interoperabilità come elemento cardine del sistema, riconoscendo in essa lo strumento fondamentale per la costruzione di un ecosistema informativo integrato della PA. Attraverso l'utilizzo del CUP come chiave univoca di identificazione dei progetti di investimento, il portale realizza interconnessioni con altre banche dati pubbliche di primaria rilevanza: il Sistema Informativo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), che contiene informazioni sulle procedure di appalto e sullo stato di avanzamento delle opere pubbliche, il portale OpenCoesione, che raccoglie l'attuazione delle politiche di coesione, e il Sistema Informativo Legge Opere Strategiche (SILOS), gestito dalla Camera dei Deputati - Servizio Studi, fondamentale per il monitoraggio delle infrastrutture prioritarie nazionali.

L'infrastruttura tecnologica del portale, sviluppata nel rispetto delle linee guida AgID e basata su *standard* aperti e protocolli moderni, è predisposta per supportare un'ulteriore espansione delle capacità di integrazione con i sistemi informativi della PA.

Infrastruttura API (Application Programming Interface)

L'architettura informatica è stata implementata mediante lo sviluppo di un'infrastruttura API finalizzata all'automazione dell'accesso ai dati sugli investimenti pubblici. Tale infrastruttura, progettata in conformità con gli *standard* vigenti di interoperabilità, consente l'integrazione delle informazioni sui progetti pubblici all'interno dei sistemi informativi di terze parti.

Il sistema rende disponibili due *endpoint* API: il primo dedicato all'interrogazione puntuale mediante CUP singolo, il secondo finalizzato alla ricerca di progetti per soggetto richiedente. L'accesso è regolamentato attraverso un sistema di autenticazione basato su chiavi di accesso rilasciate agli sviluppatori. Tutto ciò consente di automatizzare i processi di acquisizione e analisi delle informazioni, superando le limitazioni della consultazione manuale dei dati e facilitando lo sviluppo di servizi basati sui dati degli investimenti pubblici, in linea con l'evoluzione dei sistemi informativi della PA.



Attività di formazione e comunicazione

OpenCUP svolge anche una funzione di comunicazione e sensibilizzazione, promuovendo attività in materia di *open data* (Cfr. partecipazione del DIPE all'*Open Government Partnership*). Tra le iniziative più recenti, si segnala la pubblicazione di un *video-tutorial*, realizzato in occasione della Settimana del Governo Aperto 2024, che illustra in dettaglio tutte le funzionalità offerte dal portale.

Interazione con gli utenti

Il portale *OpenCUP* ha sviluppato un sistema articolato di interazione con l'utenza. L'approccio adottato prevede un dialogo strutturato con le diverse categorie di *stakeholder*: dalla comunità scientifica e accademica, interessata all'analisi dei dati per finalità di ricerca, alle Amministrazioni pubbliche che necessitano di supporto tecnico-operativo, fino ai cittadini che richiedono informazioni su specifici progetti di investimento. L'elevato numero di richieste gestite e il costante *feedback* degli utenti hanno contribuito a orientare l'evoluzione del portale stesso, rendendolo sempre più rispondente alle esigenze concrete dei suoi utilizzatori. Tale approccio partecipativo si inserisce nel quadro della partecipazione del DIPE al 6° Piano d'Azione Nazionale per il Governo Aperto (6 NAP), in particolare nell'ambito dell'Impegno n. 6, che promuove il ruolo delle nuove tecnologie e dei dati come bene comune per favorire le pratiche di governo aperto.

2.6 Attività formative per gli utenti CUP

È proseguita la collaborazione instaurata tra la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) - Dipartimento Economia e Finanza e il DIPE; infatti, a settembre si è tenuta la seconda edizione 2024 del corso *Il Codice Unico di Progetto (CUP) - Generazione e utilizzo*, tenuto da docenti della SNA e da dirigenti e funzionari del DIPE e INVITALIA.

Il corso, seguito da centinaia di partecipanti, ha avuto quali destinatari: dirigenti e funzionari interessati alle problematiche tecniche e giuridiche legate al CUP appartenenti alle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm.ii (Legge di contabilità e di finanza pubblica); titolari di progetto di ricerca finanziati anche solo in parte con risorse pubbliche; titolari di progetti realizzati in regime di PPP.

Su richiesta di UNIONCAMERE, a novembre 2024 si è tenuto l'incontro formativo *Webinar sistema CUP per enti camerali*, rivolto ai funzionari delle Camere di Commercio, Aziende speciali e unioni regionali impegnati nella gestione di contributi alle imprese, tenuto da dirigenti e funzionari del DIPE e INVITALIA (oltre 200 partecipanti).



3. Monitoraggio Grandi Opere (MGO)

3.1 La banca dati MGO.

La banca dati MGO⁸ consente il controllo della filiera delle imprese, dei contratti e dei flussi finanziari connessi alle grandi opere da parte del Ministero dell'interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Infrastrutture e degli Insediamenti Prioritari (CCASIIP)⁹, della Direzione investigativa antimafia (DIA) *etc.* e, per quanto di competenza, dei gruppi Interforze costituiti ai sensi del decreto ministeriale 14 marzo 2003, delle Stazioni appaltanti, dei contraenti generali e dei concessionari.

Il sistema MGO è configurato come sito *web* ad accesso riservato ai soggetti autorizzati mediante autenticazione SSO (*single sign-on*).

Il monitoraggio finanziario è più stringente della "tracciabilità" prevista per le opere pubbliche dalla legge 13 agosto 2010, n. 136, e successive modificazioni e integrazioni, e mira a prevenire infiltrazioni mafiose o, comunque, della criminalità organizzata, nella realizzazione delle grandi opere, consentendo di conoscere, in via automatica e da remoto, tutti i movimenti finanziari che intercorrono fra le imprese della filiera impegnate nella realizzazione di ogni singolo intervento, tramite principalmente l'utilizzo del CUP, di conti correnti bancari/postali dedicati,¹⁰ di istruzioni operative, di apposti protocolli *etc.*

La banca dati, nella sezione relativa al monitoraggio finanziario, è basata sull'acquisizione dei flussi finanziari tra le imprese impegnate nella realizzazione degli interventi, resa possibile dall'acquisizione giornaliera degli estratti conto dei conti correnti bancari o postali dedicati in via esclusiva a ogni singola grande opera che ciascun operatore deve accendere e utilizzare per tutti i movimenti finanziari, accrediti e addebiti,

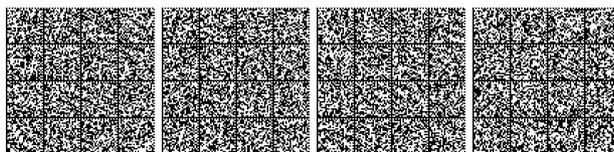
⁸ Cfr.: articolo 36 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114; articolo 39, decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36; Delibera CIPE 28 gennaio 2015, n. 15; Delibera CIPE 5 maggio 2011, n. 45; Delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 62.

⁹ Il CCASIIP (ex CCASGO) è stato istituito dal Codice dei contratti di cui al d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, art. 203, c. 1, e confermato con il successivo Codice dei contratti pubblici (art. 39, c. 9, d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36).

Il Comitato opera sulla base del decreto interministeriale 21 marzo 2017, adottato di concerto tra i Ministri dell'Interno, della Giustizia e delle Infrastrutture e dei Trasporti (G.U. n. 81 del 6 aprile 2017). Detto decreto, all'art. 6 "Procedure per il monitoraggio antimafia", comma 5, dispone che "5. Le misure per la prevenzione e la repressione di tentativi di infiltrazione mafiosa nella realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese comprendono il controllo dei flussi finanziari connessi alla realizzazione delle opere, secondo le modalità e le procedure di monitoraggio finanziario di cui all'art. 36 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e all'art. 203, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016".

Il sistema di monitoraggio antimafia nel settore delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari è articolato in forma di rete, considerata la complessità dell'attività e l'estensione territoriale del Paese. La rete di monitoraggio si articola a livello centrale e periferico.

¹⁰ Il conto corrente dedicato è un conto corrente bancario o postale dedicato a una sola opera (CUP) che canalizza, tramite bonifico, tutti i movimenti in entrata e in uscita e per il quale viene rilasciata lettera di manleva agli istituti bancari/Poste spa dove viene acceso. È possibile accendere, da parte di un'impresa della filiera e per una sola opera (CUP), più conti correnti dedicati, ai quali si applicano le regole di esclusività nell'utilizzo e quelle relative alle modalità di bonifico dei pagamenti.



connessi alla realizzazione dell'opera stessa. I movimenti finanziari devono avvenire tramite bonifici SEPA (obbligatori per tutti i pagamenti, tranne limitatissime eccezioni).

Il DIPE è impegnato da oltre un decennio in questa azione di messa a disposizione della banca dati MGO, che permette un monitoraggio più puntuale rispetto a quello ordinario. Il sistema si pone come un “*cantiere della legalità*” al fine di consentire di contrastare eventuali infiltrazioni interventi della criminalità organizzata.

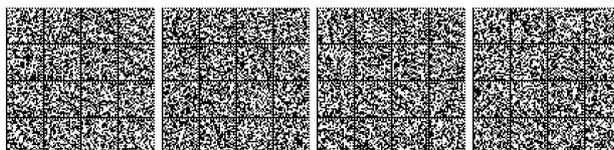
La banca dati MGO costituisce, per gli utenti controllori (sia di livello centrale, come le strutture della DIA, sia di livello più di dettaglio, quali le Stazioni Appaltanti delle opere rientranti nel MGO), lo strumento per l'analisi e il controllo dei singoli CUP MGO e per il monitoraggio delle anagrafiche delle imprese, dei flussi finanziari tra gli operatori economici, *etc.*

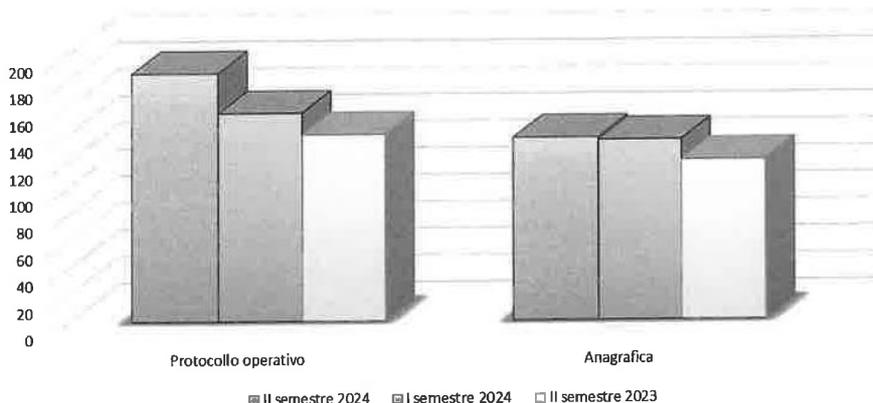
A partire dall'inizio del 2024 il sistema MGO ha visto il coinvolgimento di altre Amministrazioni e, *in primis*, della Struttura per la prevenzione antimafia del Ministero dell'Interno, che si è fatta promotrice e realizzatrice di importanti iniziative per rafforzare i presidi di legalità nella realizzazione delle opere pubbliche connesse ai Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 (cfr. oltre).

Il processo di revisione del sistema MGO ha visto anche la collaborazione della Banca d'Italia, istituzionalmente preposta alla realizzazione delle condizioni per garantire il controllo dei flussi finanziari tra gli operatori economici. Gli apporti forniti dalla Banca d'Italia ai fini delle prossime modalità di verifica dei flussi finanziari sono finalizzati a un sistema di monitoraggio maggiormente automatizzato, con positive ricadute per gli operatori economici coinvolti, dovute a semplificazioni dei processi e tutela del loro operato.

Durante il secondo semestre 2024, nella banca dati MGO sono state inserite 30 nuove grandi opere, con un incremento del +19% rispetto a quelle censite a metà del 2024. Nel confronto tra le grandi opere presenti in banca dati a fine 2024 e a fine 2023, l'incremento è stato particolarmente sostenuto: +46 grandi opere, +33%. Le infrastrutture risultano monitorate a partire dal protocollo operativo e dai successivi adempimenti previsti dalla normativa di riferimento.

A fronte dei 185 protocolli operativi caricati al 31.12.2024, le Stazioni appaltanti hanno completato l'anagrafica per 136 opere.





Fonte: sistema MGO (DIPE), al 31 dicembre 2024

Nel periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 2024, il valore complessivo del costo del progetto, che rappresenta l'imputazione che la Stazione appaltante titolare dell'intervento effettua in via programmatica sul sistema all'atto di generazione del CUP, ha segnato una crescita di circa 1 mld rispetto al valore segnato a metà del 2024: lo stock in banca dati al 31.12.2024 è pari a 102,3 mld di euro.

Questi i dati di sintesi (stock) a fine 2024.

MGO: cruscotto infografica al 31 dicembre 2024

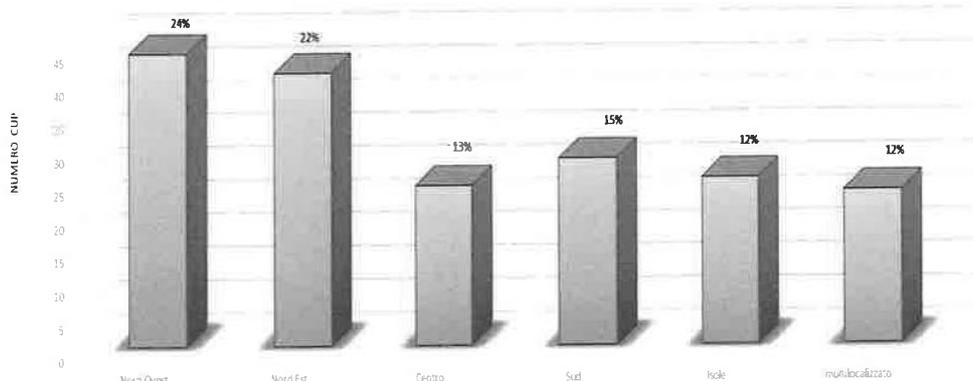


Fonte: sistema MGO (DIPE)

Analizzando la distribuzione sul territorio italiano delle grandi opere monitorate, dato aggiornato a dicembre 2024, si nota che quasi la metà delle opere è localizzata nelle regioni nel nord (in modo quasi omogeneo tra le regioni del nord-est e del nord-ovest). Sono anche numerose le opere localizzate nelle regioni del sud e nelle isole. In particolare, la regione Siciliana, con 20 grandi opere, da sola rappresenta l'11% dei progetti rilevati su base nazionale.

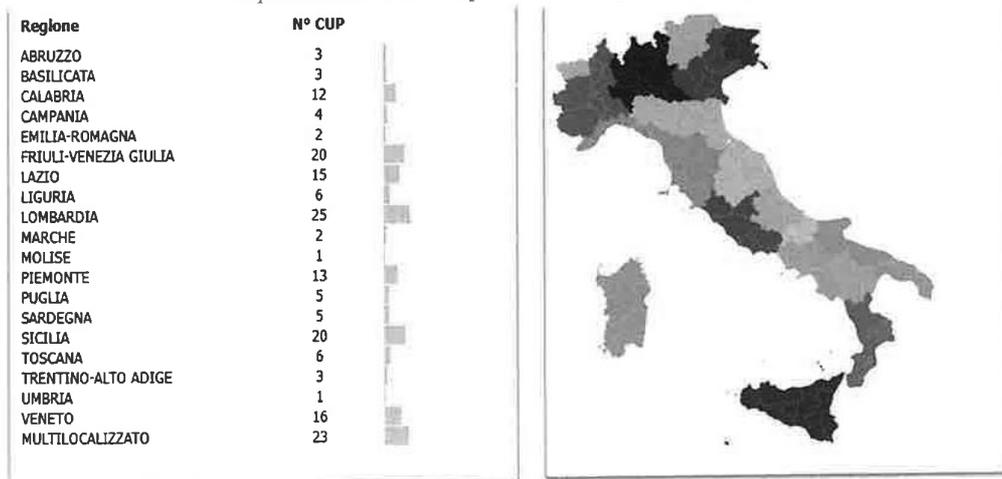


Ripartizione Grandi Opere in MGO per area geografica



Fonte: sistema MGO (DIPE), 31 dicembre 2024

Ripartizione Grandi Opere in MGO per regione (*)



(*) non sono rappresentate nel grafico le grandi opere multi-localizzate

Fonte: sistema MGO (DIPE), 31 dicembre 2024

Analizzando le opere in base al settore di attività, si rileva che le grandi opere riguardano quasi esclusivamente progetti classificabili nel settore delle “infrastrutture di trasporto”, che rappresentano il 94% del totale in termini numerici e il 98,5% in termini di costo.

La successiva tabella classifica le opere per settore e sottosettore.



Ripartizione Grandi Opere in MGO per settore e sottosettore (valori assoluti e in %)

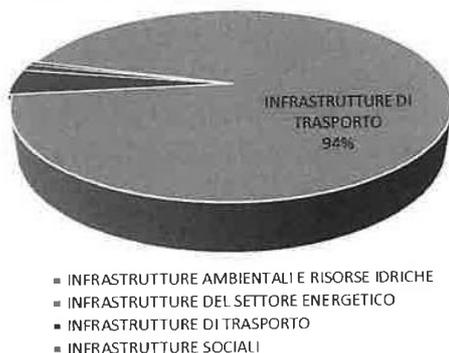
Settore	Sottosettore	Numero di CUP	Numero di CUP(%)	Costo Progetto	Costo Progetto (%)
INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE	RISORSE IDRICHE E ACQUE REFLUE	2	1,1%	82.770.000,00	0,1%
INFRASTRUTTURE DEL SETTORE ENERGETICO	TRASPORTI MULTIMODALI E ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO	1	0,5%	877.000.000,00	0,9%
INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO		174	94,1%	100.798.092.921,00	98,5%
	FERROVIE	57	32,8%	63.095.990.234,00	61,7%
	MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	33	19,0%	6.282.165.351,00	6,1%
	STRADALI	67	38,5%	27.079.265.588,00	26,5%
	TRASPORTO URBANO	17	9,8%	4.340.671.748,00	4,2%
INFRASTRUTTURE SOCIALI		8	4,3%	545.306.700,00	0,5%
	DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	1	12,5%	7.000.000,00	0,0%
	GIUDIZIARIE E PENITENZIARIE	1	12,5%	355.000.000,00	0,3%
	RIASSETTO E RECUPERO DI SITI URBANI E PRODUTTIVI	6	75,0%	183.306.700,00	0,2%
Totale complessivo		185	100,0%	102.303.169.621,00	100,0%

Fonte: sistema MGO (DIPE). 31 dicembre 2024

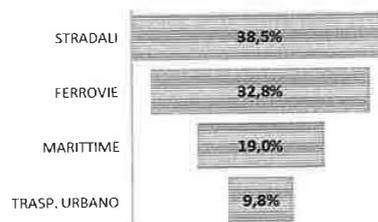
I grafici che seguono dettagliano le grandi opere classificabili nel settore delle “infrastrutture di trasporto” per sottosettore: le opere stradali sono numericamente le più numerose (il 38,5% degli interventi di settore, per il 26,5% del costo di progetto), mentre le opere ferroviarie (il 33% degli interventi) sono quelle che muovono maggiori risorse economiche, assorbendo quasi il 62% dei costi di progetto. Le infrastrutture per il trasporto urbano e quelle per il trasporto marittimo, lacuali e fluviali, coprono percentuali nettamente inferiori sia con riferimento alla numerosità dei progetti sia al loro valore.

*Ripartizione Grandi Opere in MGO per settore. (Numero di CUP e costo di progetto. Valori %)
Dettaglio delle Infrastrutture di trasporto per sottosettore*

Numero di CUP per Settore



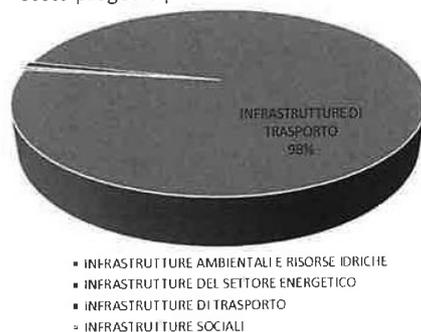
DETTAGLIO INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO



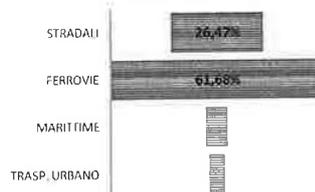
Fonte: sistema MGO e sistema CUP (DIPE). 31 dicembre 2024



Costo progetto per Settore



DETTAGLIO INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO



Fonte: sistema MGO e sistema CUP (DIPE), 31 dicembre 2024

Rispetto al primo semestre 2024, dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2024 sono state caricate in MGO 2 nuove Stazioni appaltanti, 1.026 imprese (+5,2%), 3.524 contratti (+5,3%) e circa 1.184 conti correnti bancari/postali in anagrafica (+4,8%).

Nello stesso periodo, sono stati movimentati flussi finanziari pari a circa 25 miliardi di euro, tra operazioni di addebito e di accredito.

Al 31 dicembre 2024 risultavano attive, al netto delle utenze dismesse, disattivate ed eliminate, 402 tra utenze "controllore e alimentatore". Le utenze risultano pari, pertanto, a una media di oltre 2,1 per ciascuna grande opera monitorata.

Il lavoro svolto dal DIPE, con l'ausilio di INVITALIA e del *partner* tecnologico Sogei, si è sostanziato in una costante assistenza a tutti i soggetti interessati al monitoraggio delle grandi opere.

Nel corso del secondo semestre 2024 il DIPE ha:

- provveduto alla risoluzione di 41 problematiche tecniche;
- fornito 70 chiarimenti su quesiti;
- effettuato 26 operazioni di caricamento in filiera;
- eseguito 26 attività di assistenza agli utenti nelle operazioni di caricamento dei dati in filiera *etc.*

Nello stesso periodo vi è stato un costante supporto a favore delle Stazioni appaltanti, in particolare in merito a:

- concessione delle credenziali di accesso alla banca dati MGO;
- risoluzione di problemi di *login* e di accesso in generale al sistema;
- caricamento delle anagrafiche dei soggetti rientranti nella filiera delle imprese;
- caricamento dei protocolli operativi nella banca-dati MGO.



3.2 Le opere monitorate ricadenti nel PNRR

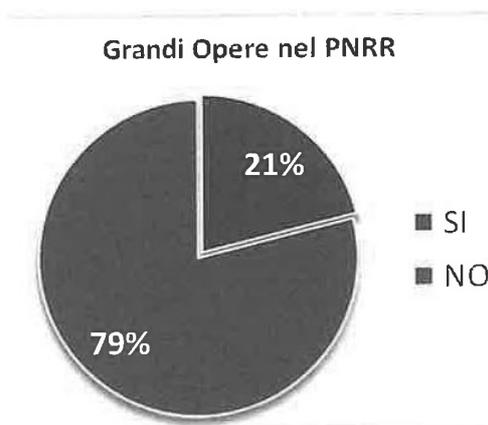
È stata eseguita un'ulteriore analisi, identificando le opere MGO che ricadono nel perimetro del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Le seguenti figure mostrano una serie di informazioni derivanti dal confronto tra i dati presenti nella banca dati MGO, nel sistema CUP e nella piattaforma ReGiS, di titolarità della RGS.

Il dato di base è ricavato sulla scorta delle indicazioni delle Stazioni appaltanti nella piattaforma ReGiS per il monitoraggio degli interventi e la rendicontazione ai fini del finanziamento PNRR.

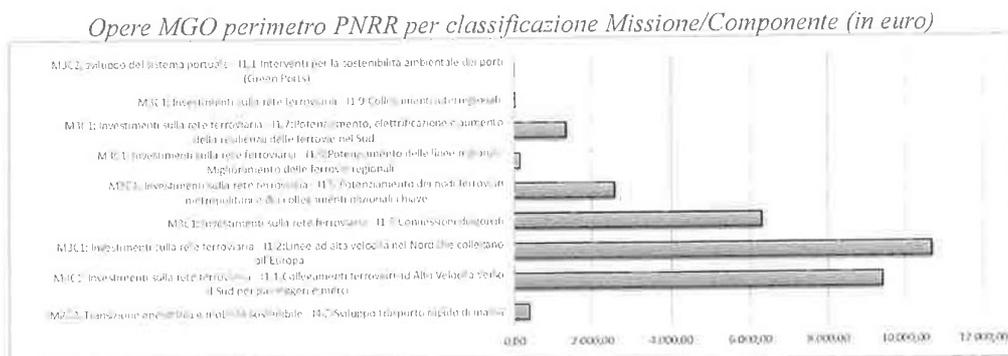
Le grandi opere "PNRR" sono cresciute da 30 interventi a fine 2023 a 33 interventi a giugno 2024 per arrivare a quota 39 interventi alla fine del 2024, per un controvalore complessivo di quasi 31 miliardi di euro.

A livello complessivo, sale al 21% il rapporto tra le opere MGO che rientrano nel NextGenerationEU e il totale di tutte le opere censite nel sistema MGO.



A fine 2024, nel perimetro del Piano, rientrano nel monitoraggio delle grandi opere prevalentemente gli interventi del settore trasportistico, di competenza di Rete Ferroviaria Italiana; a questi, nell'ultimo semestre, oltre alle 3 opere infrastrutturali di titolarità dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale già rappresentate nel precedente Rapporto, vanno aggiunte nel novero del MGO anche 2 opere per lo sviluppo di energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile (M2C2I4.2: Transizione energetica e mobilità sostenibile - Sviluppo trasporto rapido di massa) di titolarità del Comune di Padova.





Fonte: sistema MGO, sistema CUP ed elaborazioni DIPE su dati ReGiS, 31 dicembre 2024

3.3 Monitoraggio dei XXV Giochi olimpici invernali

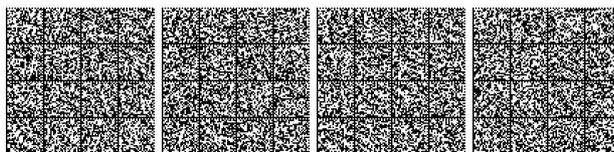
Con DPCM 8 settembre 2023 è stato approvato il Piano complessivo delle opere olimpiche invernali Milano Cortina 2026, predisposto dalla Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. (SIMICO), di cui agli *Allegati 1 e 2* al suddetto decreto.

In particolare, nell'allegato 1 sono riportate le opere di impiantistica sportiva e infrastrutturali, stradali e ferroviarie, tutte aventi integrale copertura finanziaria alla data di adozione del decreto sopramenzionato e con ultimazione stimata, dal relativo cronoprogramma, entro il 31 dicembre 2025. Nell'allegato 2 sono riportate le opere infrastrutturali aventi parziale copertura finanziaria, con ultimazione stimata dal relativo cronoprogramma successivamente alla data del 31 dicembre 2025.

L'articolo 14, comma 6-bis, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, ha previsto l'introduzione di un apposito Protocollo-quadro che riprende alcuni contenuti del Protocollo-tipo di cui alla delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 62, quale schema di accordo elaborato per la prevenzione e la repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nella realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari del Paese e altre opere assimilate, e ha sottoposto le opere olimpiche e paraolimpiche al monitoraggio finanziario rafforzato di cui all'articolo 39, comma 9, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

Con delibera CIPESS 9 luglio 2024, n. 51, recante "*Linee guida per lo svolgimento dei controlli antimafia nell'affidamento e nell'esecuzione dei contratti per lavori, servizi e forniture connessi all'organizzazione e allo svolgimento dei Giochi olimpici e paraolimpici invernali Milano Cortina 2026 e annesso schema di protocollo quadro*", è stato stabilito che le opere rientranti nel perimetro del DPCM 8 settembre 2023 e gli interventi funzionali sono sottoposti a quanto stabilito dalla delibera CIPE 15/2015 e, quindi, anche al monitoraggio rafforzato.

Questa delibera del CIPESS, in attuazione del citato articolo 14, comma 6-bis, ha fornito la disciplina di dettaglio dei controlli antimafia a cui sono sottoposte le opere olimpiche



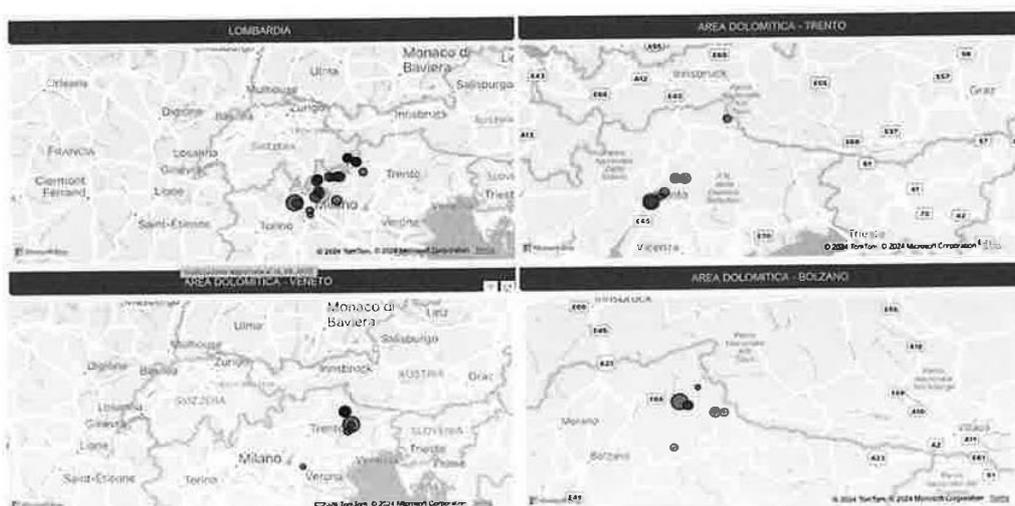
e paralimpiche, contenuta in apposite linee guida approvate dal CCASIIP nella seduta del 30 maggio 2024.

In questo contesto, il DIPE fornisce alla Struttura per la prevenzione antimafia analisi specifiche relative alle opere incluse nel perimetro dei Giochi olimpici e paralimpici Milano-Cortina 2026.

A seguito degli interventi normativi prima citati e grazie alla collaborazione tra la Struttura per la prevenzione antimafia, il DIPE e le diverse Stazioni Appaltanti coinvolte, è stato avviato il monitoraggio degli interventi ricadenti nel perimetro dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano-Cortina 2026. Particolarmente intensa è stata l'attività istruttoria, grazie allo svolgimento di riunioni e confronti istituzionali che hanno consentito di approfondire tematiche di comune interesse e condividere le informazioni rilevanti; nello specifico, si sono svolti, durante l'ultimo semestre dell'anno passato, 29 incontri. In virtù di tali attività, il numero degli interventi afferenti al programma dei Giochi è stato incrementato, raggiungendo un totale di 141, perché sono stati ricompresi nel monitoraggio gli interventi di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 7 dicembre 2020, recante l'“Identificazione delle opere infrastrutturali da realizzare al fine di garantire la sostenibilità delle Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026”.

Le opere ricadono in quattro territori regionali: Lombardia (41,1% del valore totale degli investimenti), Veneto (19,9%), Provincia autonoma di Trento (25,5%) e Provincia autonoma di Bolzano (12,8%). A questi si aggiunge l'intervento multiregionale della linea AV/AC Milano-Verona per la realizzazione della tratta Brescia-Verona che prevede l'attuazione, in maniera congiunta, all'interno delle regioni Lombardia e Veneto.

La localizzazione geografica delle opere, secondo il programma del solo DPCM 8 settembre 2023, è illustrata nel grafico seguente.



Fonte: Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.



3.4 Aggiornamento delle linee guida per lo svolgimento dei controlli antimafia nella ricostruzione dei territori colpiti da eventi sismici

A seguito dell'approvazione della già citata delibera CIPESS 51/2024 è emersa l'opportunità di uniformare, semplificare e accelerare i controlli antimafia relativi alle attività di ricostruzione dei territori colpiti da eventi sismici alle analoghe previsioni concernenti i controlli antimafia su lavori, servizi e forniture relativi ai Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano - Cortina 2026. I territori interessati includono le province colpite dal terremoto nel 2009 (L'Aquila), nel 2016 (Centro Italia), nel 2017 (Ischia/Casamicciola) e nel 2018 (Campobasso e Catania/Etna).

A tal fine, in data 16 ottobre 2024 è stato approvato dal CCASIIP, su impulso della Struttura per la prevenzione antimafia, l'aggiornamento delle linee guida per lo svolgimento dei controlli antimafia nella ricostruzione dei suddetti territori colpiti da eventi sismici.

Queste linee guida aggiornano le procedure di rinnovo dell'iscrizione all'Anagrafe degli esecutori e i conseguenti accertamenti nei confronti degli operatori economici interessati, recando un aggiornamento alle delibere del CIPE n. 72/2016, n. 26/2017, n. 33/2018 e n. 32/2019.

In particolare, è stato introdotto un meccanismo semi-automatico di rinnovo dell'iscrizione all'Anagrafe degli esecutori, fondato su una preventiva richiesta da parte dell'operatore economico interessato entro 30 giorni dal termine di scadenza dell'iscrizione.

La Struttura per la prevenzione antimafia procede al rinnovo dell'iscrizione in Anagrafe, qualora l'operatore economico risulti presente in uno degli Elenchi tenuti dalle Prefetture-Uffici territoriali del Governo ai sensi del comma 52 dell'art. 1 della legge n. 190 del 2012 (c.d. *white list*) o, in alternativa, nel caso in cui sia censito nella Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia (BDNA).

Sono previste ulteriori semplificazioni nell'ipotesi in cui non siano state comunicate variazioni nell'assetto socio-gestionale dell'operatore economico che richieda un secondo rinnovo di mantenimento nell'anagrafe delle imprese.

Il 7 novembre 2024 il CIPESS ha approvato le linee guida in argomento con propria delibera n. 76, recante "*Aggiornamento delle Linee guida per lo svolgimento dei controlli antimafia nella ricostruzione dei territori colpiti da eventi sismici*".

3.5 Attività formative per gli utenti MGO

Nel mese di ottobre si è tenuta la prima edizione del corso *Monitoraggio grandi opere* rivolto a dirigenti e funzionari delle stazioni appaltanti, delle Amministrazioni pubbliche coinvolte nel MGO, delle imprese della filiera e delle strutture investigative.



Il corso è stato organizzato dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione - Dipartimento Economia e finanza e dal DIPE, con la fattiva partecipazione della Struttura per la prevenzione antimafia.



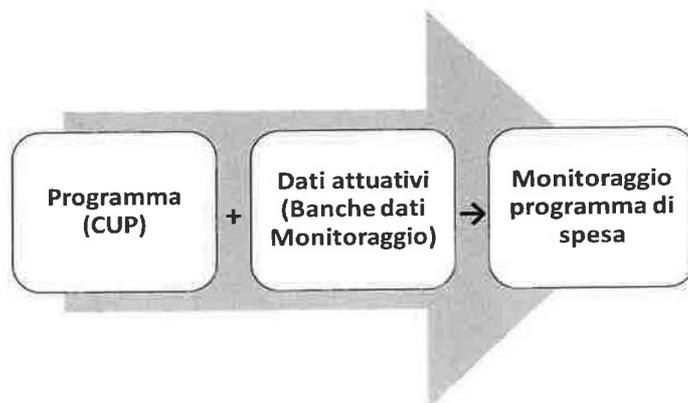
4. Monitoraggio degli Investimenti Pubblici - MIP

4.1 Il sistema MIP

Il sistema MIP persegue principalmente l'obiettivo di dotare il CIPRESS, nonché le strutture amministrative interessate alla programmazione degli investimenti pubblici, di uno strumento per monitorare l'avanzamento procedurale e finanziario di alcune iniziative contenenti una pluralità di interventi rientranti all'interno della categoria "spesa per lo sviluppo".

La realizzazione del MIP passa attraverso il potenziamento e la stabilizzazione dei flussi informativi tra il MIP stesso e le altre banche dati, l'esame da parte del DIPE dei decreti di attuazione dei programmi di spesa, previsti dalle diverse fonti di finanziamento, e un continuo confronto con le Amministrazioni che, talvolta, è stato formalizzato in appositi protocolli.

La c.d. "Riforma del Sistema CUP" ha rafforzato la logica dell'associazione del progetto (CUP) al programma di spesa con l'obiettivo, tra l'altro, di permettere l'analisi del «disegno dispositivo e attuativo» del medesimo programma e l'articolazione quantitativa dei relativi interventi finanziati (ossia gli importi finanziati stratificati per classe di valore, tipologia, settore di intervento, durata media di attuazione degli interventi), al fine di giungere a una conoscenza del grado di realizzazione e, ove opportuno, all'individuazione degli elementi "di forza" della misura che potrebbero essere replicati in altri contesti.



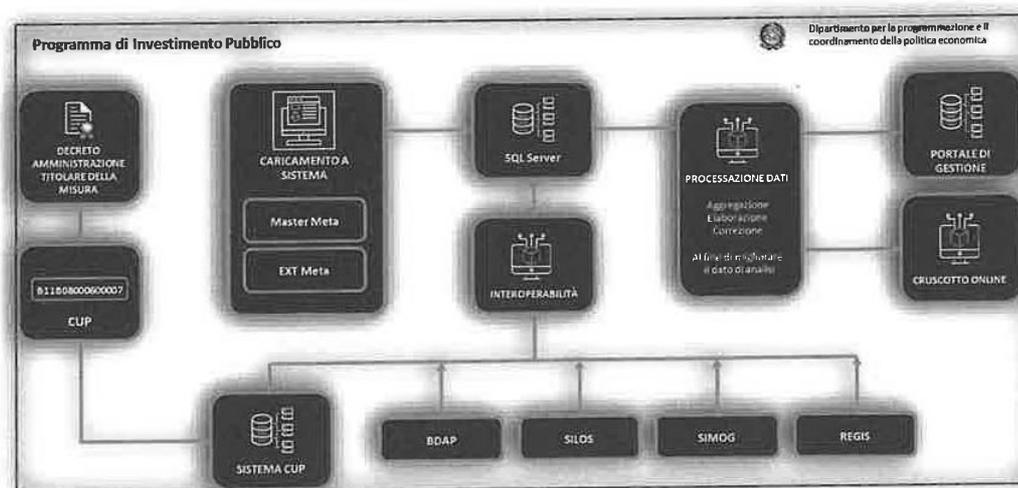
Il DIPE ha allestito un sistema informativo integrato, in grado di fornire dati sull'attuazione di alcune politiche di sviluppo: l'obiettivo è quello di integrare i processi amministrativi di finanziamento degli interventi con le informazioni di monitoraggio sugli esiti dei programmi di spesa (attuazione finanziaria), per trarre informazioni di vario genere: tempestività, efficacia, punti di forza, criticità *etc.* Grazie al sistema MIP è possibile fornire informazioni per comprendere gli esiti di specifiche politiche di investimento.

Il monitoraggio consente inoltre di restituire elementi utilizzabili per le decisioni relative alla futura pianificazione delle risorse.



Dalle prime esperienze di elaborazione dei dati, iniziate alla fine del 2018, il DIPE ha svolto un continuo lavoro di miglioramento evolutivo della piattaforma di elaborazione, per renderla sempre più in linea alle esigenze informative, e ha collegato la banca dati di monitoraggio con i seguenti flussi di dati, grazie alla chiave del CUP:

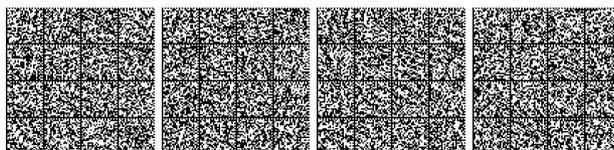
- Sistema CUP di cui prima si è detto;
- BDAP-MOP della RGS, che raccoglie le segnalazioni delle Stazioni d'appalto sullo stato di attuazione delle opere pubbliche;
- BDNCP (Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici) dell'ANAC, che accentra tutte le informazioni sui contratti pubblici (identificati da CIG, Codice Identificativo di Gara);
- SILOS (Sistema Informativo Legge Opere Strategiche) del Servizio Studi della Camera dei deputati, che raccoglie informazioni sullo stato di avanzamento procedurale delle infrastrutture prioritarie;
- ReGiS, sviluppato dalla RGS, che è la piattaforma dove le Amministrazioni, centrali e periferiche dello Stato, gli Enti Locali e i soggetti attuatori, operano per gli adempimenti di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR.



Il MIP è in grado di restituire delle schede che consentono analisi sia di dettaglio sia sintetiche dei programmi di spesa monitorati e, mediante il raffronto con strumenti di *benchmark*, consente di ottenere informazioni finanziarie relative agli stessi programmi.

Le informazioni presenti nelle schede di monitoraggio sono arricchite con: base normativa, Amministrazione titolare, settore e finalità dell'investimento, finanziamento, elementi di analisi per l'avanzamento finanziario, istruttoria, erogazioni *etc.*

L'offerta informativa permette, in prospettiva, più ampie valorizzazioni dell'enorme

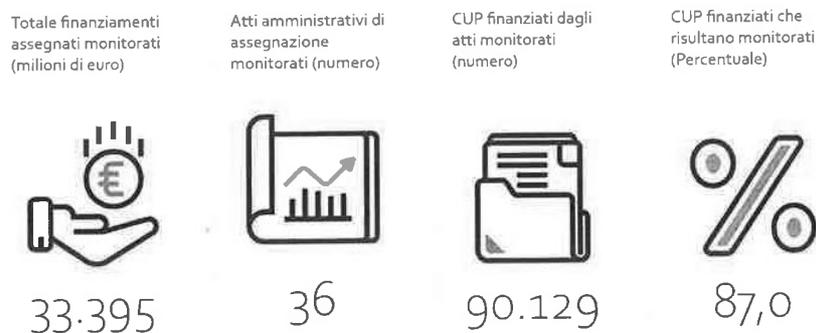


patrimonio di dati in materia di spesa nazionale per investimenti pubblici, a beneficio dell'*accountability*.

4.2 I programmi di spesa degli interventi inseriti nel MIP

Il MIP si prefigge lo scopo di fornire informazioni per l'elaborazione di *report* sullo stato di avanzamento di alcuni programmi di spesa. Il DIPE è impegnato nel compito di verifica della coerenza e validità dei CUP associati ai diversi interventi, classificati nei differenti programmi di spesa. Questo controllo viene effettuato anche attraverso i decreti di approvazione dei programmi.

Infografica Sistema MIP



Fonte: sistema MIP (DIPE)

Il monitoraggio è articolato per ambito, Amministrazione titolare ed esercizio finanziario.

Per ciascuno programma di spesa monitorato è data evidenza circa:

- la fase di realizzazione (procedurale e finanziaria) in cui si trova il progetto, con i CIG di riferimento (informazione necessaria se il progetto è realizzato con più appalti);
- i pagamenti per comprendere lo stato di avanzamento della spesa, derivanti dalle segnalazioni sul sistema BDAP da parte dei soggetti titolari di ciascun intervento e/o dai mandati automatici di pagamento registrati sul c/tesoreria nel sistema SIOPE/SIOPE+;
- il quadro economico-finanziario e le sue variazioni, con l'indicazione delle fonti di copertura;
- l'*iter* delle fasi di esecuzione dell'intervento;
- informazioni di avanzamento finanziario, riprese dalle schede di monitoraggio di ReGIS misure/componenti e investimento, negli *opendata* presenti nel Catalogo *Open Data* del portale *Italia Domani*, per l'aggiornamento delle schede informative del MIP.



Nel secondo semestre 2024, il DIPE ha sottoposto a monitoraggio 36 programmi di spesa, che sono elencati nella tabella che segue. Ognuno di questi programmi/atti di finanziamento, corredati dalla lista (CUP) dei progetti finanziati, opera generalmente su una linea di finanziamento in essere in uno specifico periodo/esercizio di riferimento.

La tabella seguente riporta, suddivisa per ambito/macroarea (*spese a favore dei Comuni; spese per la mitigazione del rischio o di situazioni di dissesto idro-geologico e spese nel settore idrico*), le informazioni di sintesi dei programmi di spesa monitorati dal DIPE.

*Programmi di spesa monitorati dal DIPE
(a) a favore dei Comuni*

Amministrazione responsabile	Descrizione del programma/assegnazione risorse	Periodo di riferimento	Data di efficacia del finanziamento	Dotazione finanziaria (euro)	Risorse a valere
PROGRAMMI DI SPESA A FAVORE DEI COMUNI					
Ministero Interno	Contributi ai comuni per interventi di messa in sicurezza, legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 853-861 (LB2018)	2018	13-apr-2018	150.000.000,00	ORDINARIE
Ministero Interno		2019	6-mar-2019	297.350.427,00	ORDINARIE
Ministero Interno		2020	30-dic-2019	400.000.000,00	ORDINARIE
Ministero Interno	Contributi ai piccoli comuni per interventi di messa in sicurezza, legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, commi 107-114 (LB2019)	2019	10-gen-2019	400.000.000,00	ORDINARIE
MISE (oggi MIMIT)	Contributi ai comuni per l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile, decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, art. 30	2019	14-mag-2019	500.000.000,00	Fondo Sviluppo e Coesione
		2020	17-gen-2020	500.000.000,00	ORDINARIE
Ministero Interno	Contributi ai comuni per l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile, legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, comma 29 (LB2020)	2021	1-gen-2021	1.000.000.000,00	ORDINARIE
		2022	1-gen-2022	500.000.000,00	ORDINARIE
		2023	1-gen-2023	500.000.000,00	ORDINARIE
		2024	1-gen-2024	500.000.000,00	ORDINARIE
MISE (oggi MIMIT)		2020	11-lug-2020	37.500.000,00	ORDINARIE
Ministero Interno	Contributi ai comuni con meno di 1.000 abitanti per l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile, decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, art. 30, comma 14-bis	2021	5-feb-2021	160.000.000,00	ORDINARIE
		2022	18-gen-2022	167.999.986,68	ORDINARIE
		2023	20-gen-2023	167.999.997,60	ORDINARIE
		2024	1-feb-2024	117.999.998,18	ORDINARIE
Ministero Interno	Contributi ai comuni con meno di 1.000 abitanti per l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile, decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, art. 30, comma 14-ter	2020	15-gen-2020	22.500.000,00	ORDINARIE
Ministero Interno	Contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza di edifici e del territorio, legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, comma 139 (LB2018)	2021	23-feb-2021	3.621.253.535,73	ORDINARIE
		2022	18-lug-2022	448.580.324,51	ORDINARIE
		2023	19-mag-2023	1.347.937.865,43	ORDINARIE
Ministero Interno	Piani urbani integrati, decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, art. 21		29-mar-2022	2.703.800.000,00	PNRR
Ministero Infrastrutture	Programma innovativo della Qualità dell'Abitare (PINQUA) per la realizzazione di nuovi alloggi pubblici per un miglioramento della	progetti ordinari progetti pilota	16-dic-2021 24-ago-2022	1.161.253.067,71 655.307.959,24	PNRR PNRR

(b) per il dissesto idro-geologico

Amministrazione responsabile	Descrizione del programma/assegnazione risorse	Periodo di riferimento	Data di efficacia del finanziamento	Dotazione finanziaria (euro)	Risorse a valere
PROGRAMMI DI SPESA PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO O DI SITUAZIONI DI DISSESTO IDRO-GEOLÓGICO					
Ministero Ambiente	Piano Stralcio Dissesto Ambiente 2019, delibera CIPE 24 luglio 2019, n. 35	2019	12-ago-2019	315.119.117,00	ORDINARIE
Ministero Ambiente	Piano Operativo Ambiente, Linea di azione 1.1.1, «Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera», delibera CIPE 1° dicembre 2015, n. 55, 23 dicembre 2017, n. 39, 28 febbraio 2018, n. 11, 21 marzo 2018, n. 31, dPCM 20 dicembre 2019	2015	18-gen-2020	361.896.075,00	Fondo Sviluppo e Coesione
Dipartimento Protezione Civile	OPC - Fondo per gli investimenti delle regioni e delle province autonome colpite da eventi calamitosi, decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, art. 24 quater	2019 - 2020	23-ott-2018	574.600.000,00	ORDINARIE
Dipartimento Protezione Civile	OPC - Contributi per gli investimenti per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico - piani del commissari, legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, commi 1028-1029	2019	30-ott-2018	800.000.000,00	ORDINARIE
		2020	30-dic-2018	900.000.000,00	ORDINARIE
		2021	30-ott-2018	900.000.000,00	ORDINARIE
Ministero Ambiente	Piano Stralcio Rischio Idrogeologico 2020, decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, art. 54, comma 2	2020	1-dic-2020	162.107.362,63	ORDINARIE
Ministero Ambiente	Programmazione delle risorse per la mitigazione del rischio idrogeologico, decreto legge 12 settembre 2016, n. 133, art. 7	2021	6-nov-2021	303.089.086,89	ORDINARIE
		2022	21-feb-2023	343.124.034,23	ORDINARIE



(c) nel settore idrico

Amministrazione responsabile	Descrizione del programma/assegnazione risorse	Periodo di riferimento	Data di efficacia del finanziamento	Dotazione finanziaria (euro)	Risorse a valere
PROGRAMMI DI SPESA NEL SETTORE IDRICO					
Ministero Infrastrutture	Piano Nazionale Idrico, Piano Straordinario Invasi, legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, comma 523 (LB2018)	2018 - 2022	20-mar-2019	250.000.000,00	ORDINARIE
Ministero Infrastrutture	Piano Nazionale Idrico, Piano Straordinario Invasi 2019, legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, comma 516 (LB2018)	2019 - 2025	26-giu-2019	260.000.000,00	ORDINARIE
ARERA	Piano Nazionale Idrico, Primo Stralcio sezione Acquedotti 2019, legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, comma 516-525 (LB2018)	2019 - 2020	26-set-2019	80.000.000,00	ORDINARIE
Ministero Infrastrutture	Interventi finalizzati all'aumento della sicurezza dell'approvvigionamento idrico e della resilienza dell'infrastruttura idrica. Linea di Investimento 4.1, Missione 2, Componente C.4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - M2C4-I.4.1		3-gen-2022	2.000.000.000,00	PNRR
Ministero Infrastrutture	Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua. Linea di Investimento 4.2, Missione 2, Componente C.4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - M2C4-I.4.2		24-ago-2022	1.924.000.000,00	PNRR

Di seguito informazioni sul monitoraggio dei programmi di spesa come prima raggruppati.

a) Programmi di spesa a favore dei Comuni

Sulla base di dati di fonte ISTAT (novembre 2024) l'Italia è caratterizzata da poche grandi Città e da tanti medio-piccoli e piccoli Comuni: sono circa 135 i Comuni con più di 50mila abitanti, mentre circa il 70% dei Comuni ha una popolazione sotto i 5.000 residenti. Poco più di 1.900 Comuni, di cui molti in zone montane, non arrivano a 1.000 abitanti.

La finalità specifica dei programmi di spesa rientranti in questo ambito è quella di aumentare la resilienza del territorio attraverso un insieme di interventi nelle aree urbane "minori" per popolazione residente, che riguardano la messa in sicurezza del territorio e delle infrastrutture sociali, quali le scuole, gli ospedali *etc.* nonché l'efficientamento energetico.

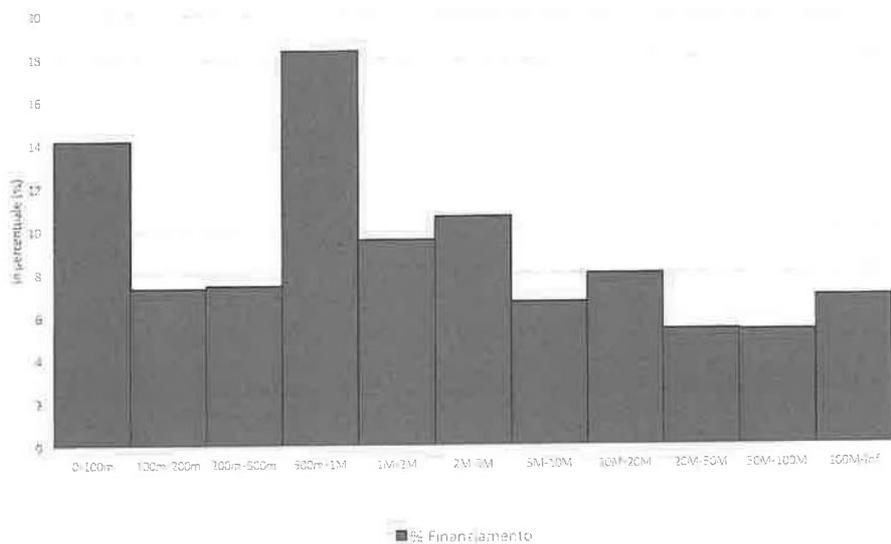
I progetti (identificati dal CUP), relativi a questo ambito di spesa, monitorati nel Sistema MIP sono circa 78mila, per un controvalore di finanziamento totale pari a oltre 19,3 mld di euro di cui, a valere sulle misure monitorate, quasi 16 mld.

Il grafico di seguito espone la distribuzione in percentuale del finanziamento pubblico, per classe di valore, nell'ambito dei *programmi di spesa a favore dei Comuni*.

Complessivamente, i pagamenti accertati valgono oltre 6,5 miliardi di euro (33,9% di avanzamento finanziario accertato).



Distribuzione in percentuale, per classe di valore, dei progetti a favore dei Comuni



Fonte: sistema MIP (DIPE)

b) Programmi di spesa per la mitigazione del rischio o di situazioni di dissesto idrogeologico

L'analisi dello stato di attuazione della programmazione degli interventi in materia di prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico consente di fornire informazioni al fine di migliorare l'efficacia degli interventi.

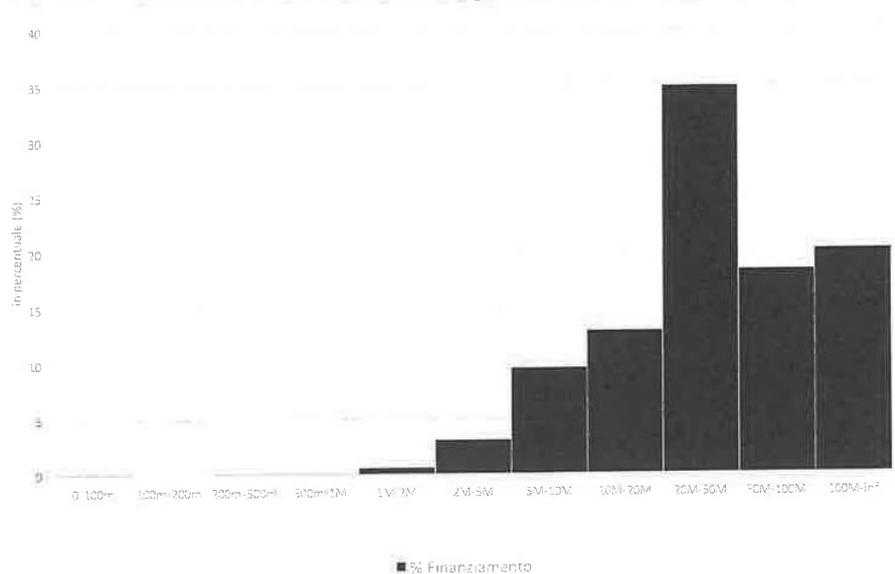
I progetti (identificati dai CUP) di questi programmi di spesa, monitorati nel Sistema MIP, sono circa 12mila, per un controvalore di finanziamento totale pari a quasi 7,3 mld di euro di cui, a valere sulle misure monitorate, quasi 5 mld.

Il grafico di seguito espone la distribuzione in percentuale del finanziamento pubblico, per classe di valore, nell'ambito dei *programmi di spesa per la mitigazione del rischio o di situazioni di dissesto idrogeologico*.

Complessivamente, i pagamenti accertati valgono oltre 2,8 miliardi di euro (38,8% di avanzamento finanziario accertato).



Distribuzione in percentuale, per classe di valore, dei progetti per la mitigazione del rischio idro-geologico



Fonte: sistema MIP (DIPE)

c) Programmi di spesa nel settore idrico

In tema di Programmi di spesa nel settore idrico sono state consultate le seguenti fonti: il Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (articolo 1, comma 516, della legge 27 dicembre 2017, n. 205) e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che, fra gli altri, ha riprogrammato risorse del Piano *ex lege* 205/2017.

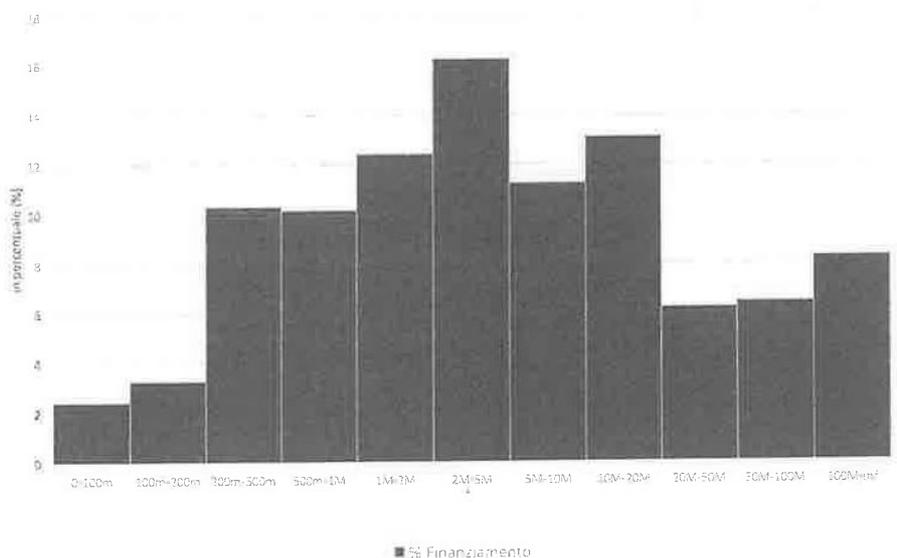
I progetti (identificati dal CUP), che sono stati fatti rientrare in questo ambito di spesa, monitorati nel Sistema MIP sono 362, per un controvalore di finanziamento totale pari a circa 6,8 mld di euro di cui, a valere sulle misure monitorate, quasi 4,5 mld.

Il grafico di seguito espone la distribuzione in percentuale del finanziamento pubblico, per classe di valore, nell'ambito dei *programmi di spesa nel settore idrico*.

Complessivamente, i pagamenti accertati valgono quasi 1,3 miliardi di euro (18,9% di avanzamento finanziario accertato).



Distribuzione in percentuale, per classe di valore, dei progetti nel settore idrico



Fonte: sistema MIP (DIPE)

Gli interventi autorizzati da tutte le misure che rientrano nel sistema MIP sono complessivamente pari a 90.129 (+17mila rispetto al primo semestre 2024), per un finanziamento totale di quasi 33,4 miliardi di euro (+1,4 miliardi rispetto al semestre precedente).

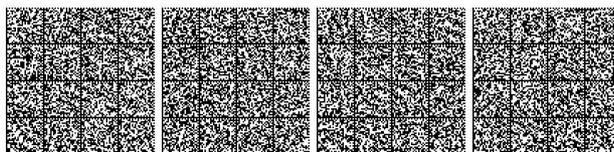
Risultano censiti e monitorati 78.397 interventi (pari a circa lo 87% del totale dei progetti censiti sul MIP) che corrispondono a importi assegnati dalle misure a valere sugli interventi per circa 25,2 miliardi di euro (circa +965 milioni rispetto al primo semestre 2024).

Nel seguito vengono illustrati i risultati emersi dall'analisi dei dati di monitoraggio in merito allo stato di avanzamento finanziario complessivo dei programmi di spesa e delle sue articolazioni secondo le dimensioni: classi di finanziamento degli interventi e tipologia di intervento.

Nelle tabelle/grafici che seguono è rappresentata in sintesi l'evoluzione dei dati MIP per i suddetti programmi di spesa, indicando il numero dei progetti, il costo complessivo, i dati di finanziamento, la quota di finanziamento e i valori di avanzamento finanziario.

I pagamenti complessivi effettuati, come risultanti nella BDAP-MOP, dalle segnalazioni registrate in ReGiS (come esposte negli *opendata* del portale sul PNRR di Italia Domani) e dai mandati di pagamento c/Tesoreria SIOPE/SIOPE+, ammontano a quasi 10,7 mld di euro (+1,7 mld sul valore accertato al 30/06/2024).

Quest'ultimo importo è quello risultante dalle segnalazioni che i soggetti attuatori, deputati all'aggiornamento dei dati di monitoraggio, effettuano sui predetti sistemi. Le tabelle che seguono riportano il valore segnalato nelle banche dati di monitoraggio e non tengono conto



di eventuali scostamenti rispetto ai pagamenti effettivamente sostenuti dalle Stazioni appaltanti e, pertanto, i livelli di pagamento monitorati potrebbero essere suscettibili di rivalutazioni.

Nel secondo semestre si è registrato l'aumento di quasi il 12% degli interventi monitorati.

Anche l'avanzamento finanziario, con +4%, risulta migliorato rispetto al dato segnalato nel precedente Rapporto di metà 2024 (secondo semestre 2024 *versus* primo semestre 2024).

L'avanzamento finanziario complessivo dei programmi di spesa viene riassunto dal rapporto percentuale fra l'importo della spesa effettuata per la realizzazione degli interventi (identificato, come già detto, dai pagamenti effettuati risultanti nella BDAP-MOP, dalle segnalazioni registrate in ReGiS, come esposte negli *opendata* del portale sul PNRR di *Italia Domani*, e dai mandati di pagamento c/Tesoreria SIOPE/SIOPE+) e il complesso delle risorse finanziarie assegnate agli stessi (cfr. colonna F/B delle tabelle "monitoraggio attuativo: avanzamento finanziario").

Considerando l'articolazione per programmi di spesa, le tabelle rappresentate di seguito espongono i dati di sintesi che il sistema MIP ha permesso di evidenziare.

Tipologia programma di spesa - monitoraggio attuativo: misura, progetti e finanziamenti

Tipologia Programma di spesa	(A)	(B)	(B/A)	(C)	(D)	(D/A)	(E)	(E/B)
	Interventi	Finanziamento totale interventi	Media del finanziamento	di cui: a valere sulla misura	Interventi monitorati	Interventi monitorati su totale	Valore progetti monitorati	Progetti monitorati su finanziamento totale
	N.	euro	euro	euro	N.	%	euro	%
1-Comuni	77.932	19.321.882.461,82	247.932,59	15.954.172.802,84	68.316	87,66	16.801.377.587,72	86,96
2-Idrico	362	6.811.345.675,34	18.815.372,03	4.460.596.015,85	285	78,73	4.974.960.236,84	73,04
3-Dissesto idrogeologico	11.835	7.261.488.331,49	613.560,48	4.803.162.073,04	9.796	82,77	6.369.026.841,57	87,71
Totale complessivo	90.129	33.394.716.468,65	370.521,32	25.217.930.891,73	78.397	86,98	28.145.364.666,13	84,28

Fonte: sistema MIP (DIPE)

Il dissesto idrogeologico rappresenta l'ambito di spesa con un più rapido avanzamento finanziario (un accertato di quasi il 39%), confermando l'aspetto di urgenza e della immediata cantierabilità degli interventi in argomento.

Tipologia di programma di spesa - monitoraggio attuativo: avanzamento finanziario

Tipologia Programma di spesa	(F)	(H)	(F/B)
	Pagamenti accertati	Tempi trascorsi da inizio intervento - media ponderata	Avanzamento finanziario accertato
	euro	tempo/anni	%
1-Comuni	6.549.975.548,93	3,1	33,9
2-Idrico	1.285.708.380,23	4,7	18,9
3-Dissesto idrogeologico	2.816.767.348,53	4,5	38,8
Totale complessivo	10.652.451.277,70	3,7	31,9

Fonte: sistema MIP (DIPE)

Le tabelle seguenti raffigurano, inoltre, come siano suddivisi gli interventi che rientrano nel MIP a seconda della loro tipologia: il 93,3% dei CUP rappresenta progetti di manutenzione straordinaria, ossia interventi su infrastrutture già esistenti, mentre il 6,7% dei CUP sono relativi a nuove realizzazioni oppure ampliamento di infrastrutture.



Tipologia di intervento - monitoraggio attuativo: misura, progetti e finanziamenti

Articolazione per tipologia di intervento	(A)	(B)	(B/A)	(C)	(D)	(D/A)	(E)	(E/B)
	Interventi	Finanziamento totale interventi	Media del finanziamento	di cui: a valere sulla misura	Interventi monitorati	Interventi monitorati su totale	Valore progetti monitorati	Progetti monitorati su finanziamento totale
	N.	euro	euro	euro	N.	%	euro	%
MANUTENZIONE E ALTRO	84.049	24.729.273.553,38	294.224,48	19.300.377.579,80	72.846	86,67	20.827.739.204,44	84,22
NUOVA REALIZZAZIONE O AMPLIAMENTO	5.766	8.017.480.751,56	1.390.475,33	5.457.542.017,10	5.339	92,59	6.905.462.155,49	86,13
PROGETTAZIONE	205	567.298.460,68	2.767.309,56	392.255.254,78	123	60,00	358.498.146,18	63,19
Totale complessivo	90.129	33.394.716.468,65	370.521,32	25.217.930.891,73	78.397	86,98	28.145.364.666,13	84,28

Fonte: sistema MIP (DIPE)

La tabella seguente indica che l'aumento di circa 1,7 mld di euro rispetto alle rilevazioni dello scorso 30 giugno 2024 è dovuto agli avanzamenti finanziari ripartiti in percentuale in modo, più o meno uniforme, tra le diverse tipologie di intervento.

Tipologia di intervento - monitoraggio attuativo: avanzamento finanziario

Tipologia Programma di spesa	(F)	(H)	(F/B)
	Pagamenti accertati	Tempi trascorsi da inizio intervento - media ponderata	Avanzamento finanziario accertato
	euro	tempo/anni	%
MANUTENZIONE E ALTRO	8.735.171.263,26	3,6	35,3
NUOVA REALIZZAZIONE O AMPLIAMENTO	1.751.535.070,60	3,7	21,8
PROGETTAZIONE	127.823.088,83	5,4	22,5
Totale complessivo	10.652.451.277,70	3,7	31,9

Fonte: sistema MIP (DIPE)

L'analisi comparativa dell'avanzamento finanziario dei programmi di spesa è cruciale per identificare i fattori di successo e di debolezza.

Di seguito si rappresentano le informazioni chiave, in linea con i precedenti Rapporti sull'argomento:

Norme per l'ammissione a finanziamento dei progetti

Le condizioni e prescrizioni per l'ammissione a finanziamento possono influenzare le tempistiche di realizzazione degli interventi. Un'analisi comparativa tra programmi con e senza tali prescrizioni può evidenziare, *ceteris paribus*, questi effetti.

Importanza dell'adeguatezza del livello progettuale

Nei programmi per la manutenzione o realizzazione di infrastrutture complesse, l'adeguatezza della progettazione è fondamentale per garantire la tempestiva cantierabilità e il rapido avanzamento dei lavori.

Deroghe al codice dei contratti pubblici

I programmi gestiti dal Dipartimento della Protezione Civile (DPC) della PCM, che sono



configurati normativamente per accelerare la realizzazione di opere urgenti, sono caratterizzati da più alti livelli di pagamenti accertati in relazione al tempo trascorso dall'avvio degli interventi.

4.2 Focus sui Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano-Cortina 2026

Nell'ambito dei Giochi olimpici invernali, il DIPE, attraverso il sistema MIP, persegue l'obiettivo di fornire informazioni aggiornate e dettagliate per l'elaborazione di *report* sullo stato di avanzamento degli interventi riconducibili all'evento.

Il DPCM 8 settembre 2023, di cui si è parlato nel capitolo 3 di questo Rapporto, ha definito in prima battuta il “*Piano complessivo delle opere olimpiche Milano Cortina*” con il quale vengono definiti gli interventi, di impiantistica sportiva e infrastrutturali, stradali e ferroviarie che i Soggetti attuatori devono realizzare per la messa in esercizio degli impianti finalizzati ai prossimi giochi invernali olimpici e paralimpici di Milano-Cortina 2026.

Le opere rientranti nel perimetro Milano-Cortina sono state aggiornate con successiva integrazione dalle disposizioni del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 7 dicembre 2020 e dal costante confronto con la Struttura per la prevenzione antimafia e tutti gli attori coinvolti, a vario titolo, nell'attuazione degli interventi.

Al 31 dicembre 2024, l'identificazione del complesso delle opere infrastrutturali, *lato sensu*, relative all'evento ha portato all'individuazione di un totale di 141 progetti. Il perimetro in esame in questo Report non è confrontabile con quello di altre fonti perché nel documento si è ampliato il perimetro di monitoraggio al fine di tener conto di tutti gli interventi con ricadute sul territorio.

La tabella elenca le opere in argomento contenute negli allegati di tutti gli attuali decreti attuativi, con i successivi aggiornamenti, sulla base del relativo costo progetto, secondo l'imputazione del Soggetto titolare del progetto sul Sistema CUP.

FONTE	Numero Opere	Costo Progetto (mln euro)
DPCM 8 settembre 2023	100	2.420,32
DECRETO 7 dicembre 2020	22	5.079,47
OPERE FUNZIONALI a Milano-Cortina 26	18	792,47
DGR LOMBARDIA N° XII / 2016	1	9,06
TOTALE	141	8.301,32

Il DIPE ha effettuato una ricognizione delle opere finalizzata all'individuazione e ottimizzazione delle informazioni. Per le 141 opere prima menzionate, il costo



complessivo degli interventi ammonta a 8.301.324.470 euro, mentre l'importo pubblico finanziato risulta di 7.359.142.470 euro¹¹.

Gli interventi sono localizzati nelle due regioni della Lombardia e del Veneto e nelle province autonome di Trento e di Bolzano:

Regione	n. CUP	% CUP
LOMBARDIA	58	41,1%
LOMBARDIA-VENETO	1	0,7%
VENETO	28	19,9%
PA DI TRENTO	36	25,5%
PA DI BOLZANO	18	12,8%
Totale complessivo	141	100,0%

Nella tabella sopra riportata viene anche rappresentato in modo distinto l'infrastruttura "Linea AV AC Milano Verona" in quanto l'opera è multi-localizzata tra il territorio delle regioni Lombardia e Veneto.

L'attività del DIPE si concentra nel fornire informazioni sull'attuazione del complesso delle opere anche tramite il confronto con i soggetti coinvolti.

La metodologia di raccolta dei dati è consistita nella ricognizione e identificazione degli interventi e, per ciascuno di essi, attraverso la chiave di accesso del CUP, si sono integrate le informazioni con le banche dati CUP, BDAP-MOP, SIOPE, BDNCP e ReGiS, al fine di sviluppare schede di monitoraggio attuativo.

Dal sistema CUP risulta che, sui 141 interventi in fase di attuazione, il 64,1% riguarda le infrastrutture di trasporto, il 33,8% le infrastrutture sociali, l'1,4% le infrastrutture ambientali e le risorse idriche, mentre il restante 0,7% è destinato ai servizi per la pubblica amministrazione e la collettività.

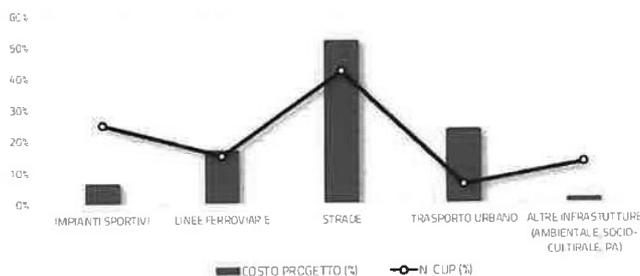
¹¹ Il dato è relativo alle imputazioni sul sistema CUP, per valore di costo progetto e di finanziamento pubblico, dal soggetto titolare di ciascun intervento.





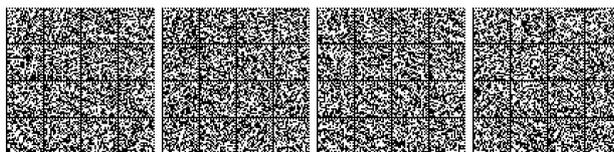
Fonte: sistema CUP (DIPE)

Con una vista per categoria di intervento, il numero di CUP e il valore totale di costo programmatico dell'ambito strade (che include le linee stradali extraurbane) rappresentano la percentuale più rilevante (rispettivamente il 41,8% e 51,8%). Gli impianti sportivi rappresentano circa il 25% del numero di interventi attivi (n. CUP) contro un costo del 6,3% sul totale degli impegni.



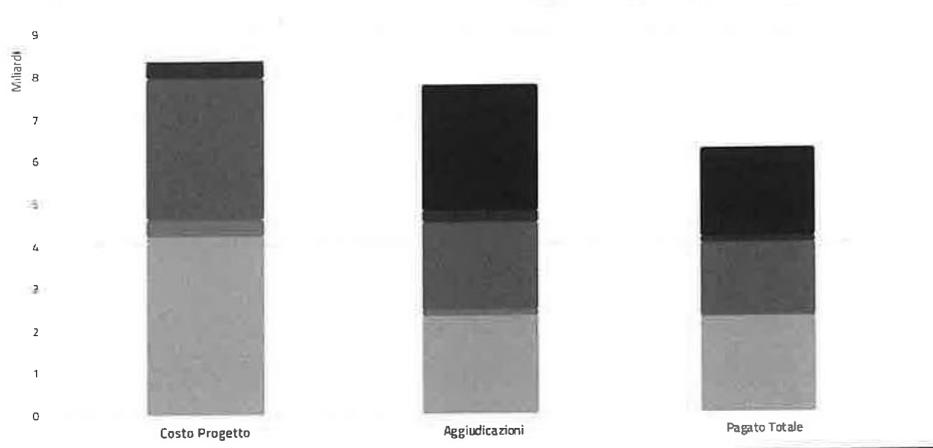
Fonte: sistema CUP (DIPE)

Di seguito si rappresenta come i valori di costo progetto, aggiudicato e pagato, sono distribuiti per regione alla data del 31 dicembre 2024 per le opere della Milano-Cortina 2026.



Opere giochi invernali Milano-Cortina 2026, distribuzione per ripartizione geografica

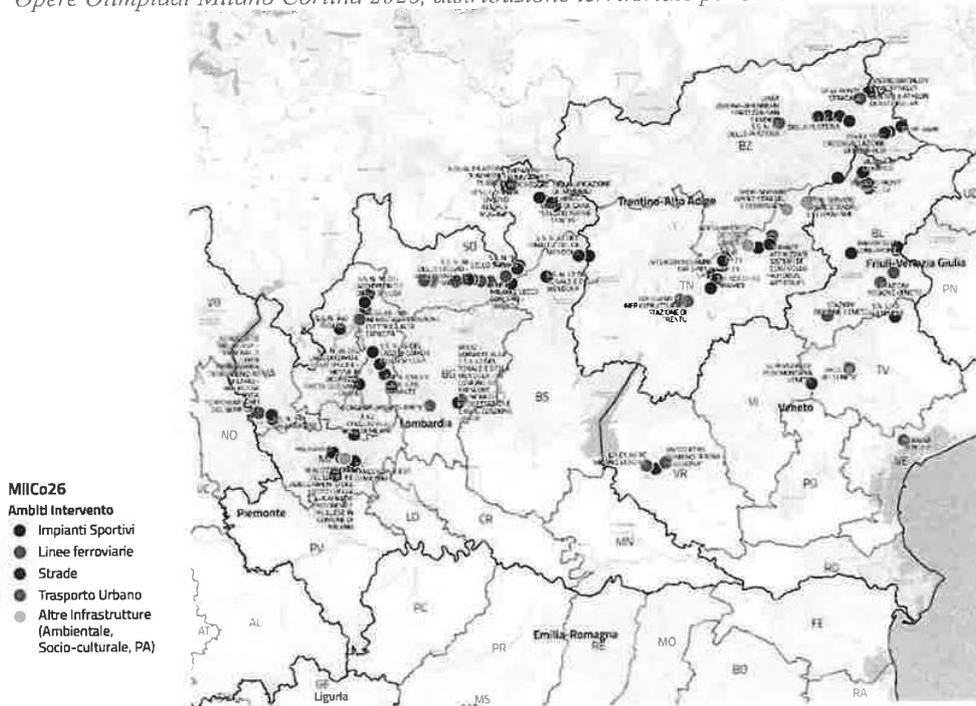
VALORI ASSOLUTI PER AREA GEOGRAFICA



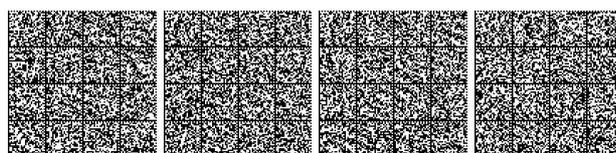
Fonte: sistema CUP (DIPE), BDAP (RGS)

Le tre figure che seguono, infine, rappresentano rispettivamente la ripartizione geografica delle opere di Milano-Cortina per settore di intervento, per loro costo e per valore dei pagamenti accertati sui singoli progetti che sono stati identificati e mappati dai CUP risultanti nel perimetro di analisi delle opere infrastrutturali dei Giochi invernali Milano-Cortina a fine 2024.

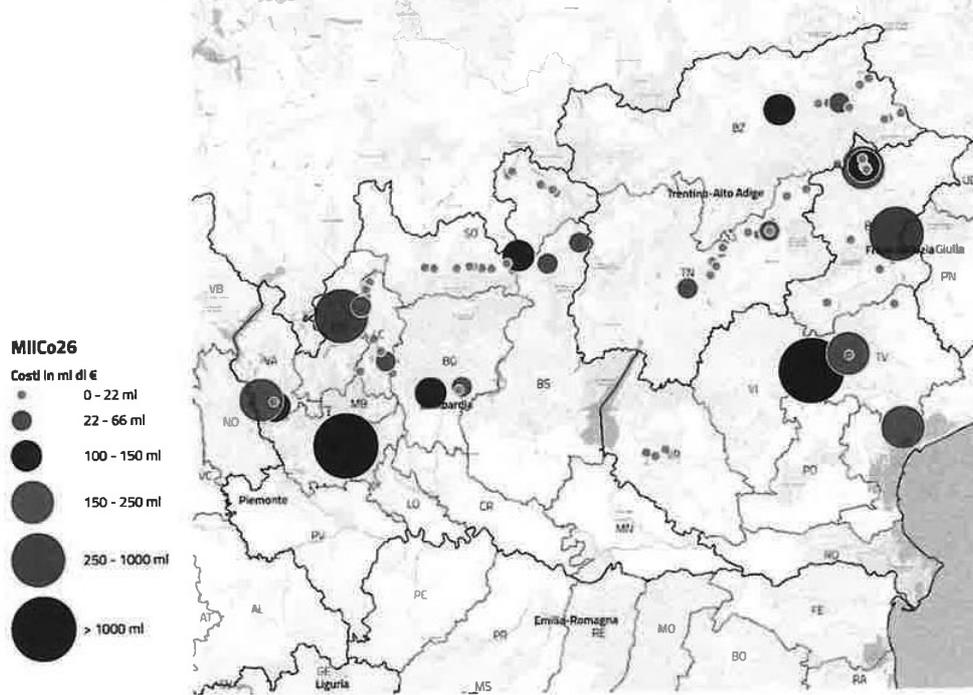
Opere Olimpiadi Milano Cortina 2026, distribuzione territoriale per settore di intervento



Fonte: DIPE

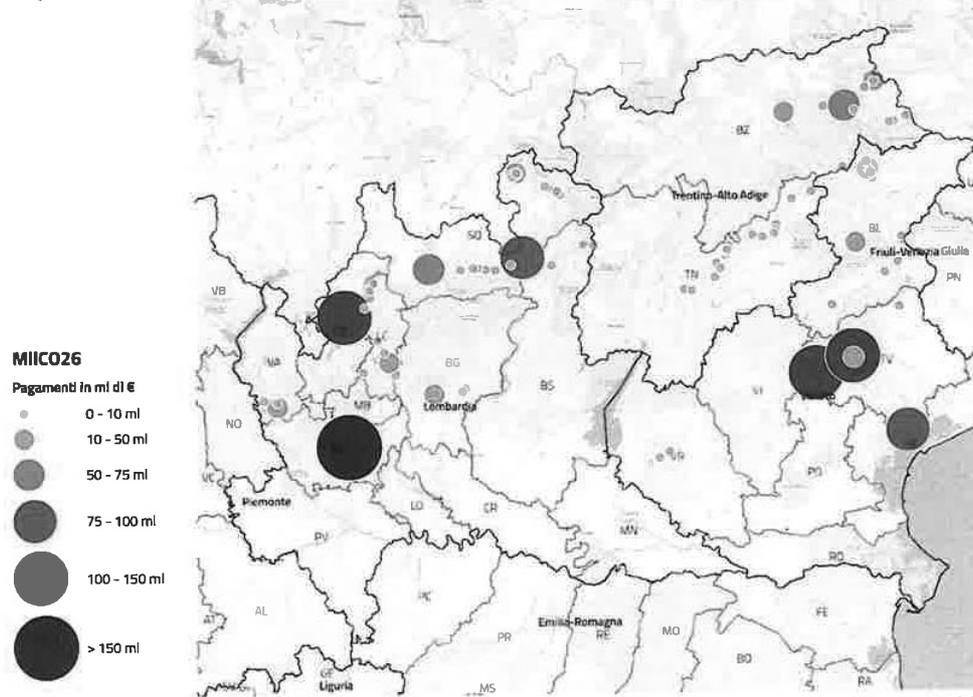


Opere Olimpiadi Milano Cortina 2026, distribuzione territoriale per costo dell'opera



Fonte: DIPE

Opere Olimpiadi Milano Cortina 2026, distribuzione territoriale dei pagamenti accertati



Fonte: DIPE



4.3. Focus sulle opere dei Commissari straordinari

Il DIPE ha proseguito l'attività di monitoraggio delle opere affidate ai Commissari straordinari. Questi interventi sono caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da particolari difficoltà esecutive o attuative *etc.*

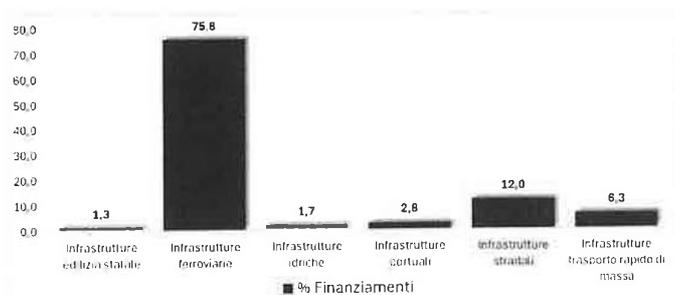
Come è noto, il quadro normativo assegna maggiori poteri ai Commissari straordinari, permettendo di operare in deroga ad alcune disposizioni di legge.

Con la premessa che i dati riportati in questa sezione del Rapporto non sono confrontabili con quelli resi disponibili nel portale *OsservaCantieri* del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT)¹², la raccolta dei dati attuata dal DIPE è consistita nella ricognizione delle informazioni di cui ai decreti di individuazione delle opere commissariate e, su ognuna di essa, mediante la chiave di accesso del CUP e l'interoperabilità dei sistemi a disposizione del DIPE, si sono integrate le informazioni di diverse banche dati (CUP, BDAP-MOP, SIOPE, i CIG di ANAC e ReGiS).

In base ai dati di *OsservaCantieri*, risulta la situazione riportata nelle tabelle seguenti.

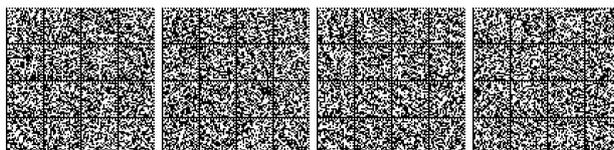
INFRASTRUTTURE - OPERE	Infrastrutture n.	Progetti n.	Costo stimato (euro)	Finanziamenti disponibili (euro)
Infrastrutture edilizia statale	22	59	1.412.816.792,09	925.517.182,73
Infrastrutture ferroviarie	38	95	89.733.058.360,85	53.019.000.000,00
Infrastrutture idriche	12	19	3.191.319.202,91	1.196.394.554,35
Infrastrutture portuali	5	11	2.658.088.124,00	1.948.088.124,00
Infrastrutture stradali	32	163	26.357.549.290,17	8.420.141.796,81
Infrastrutture trasporto rapido di massa	3	13	8.414.658.700,97	4.397.098.058,35
TOTALE COMPLESSIVO	112	360	131.767.490.470,99	69.906.239.716,24

Fonte: *OsservaCantieri* del MIT (24/01/2025)

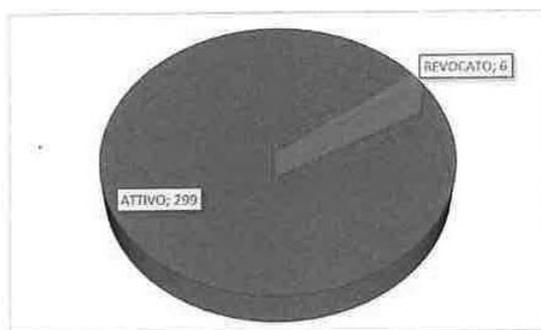


Fonte: *OsservaCantieri* del MIT (24/01/2025)

¹² Le informazioni riportate nel testo di questo paragrafo sono aggiornate al 31 dicembre 2024, sicché non sono comparabili con quelle fornite dal MIT-OsservaCantieri che sono aggiornate, invece, in tempo reale sulla base delle segnalazioni da parte dei vari Commissari. Peraltro, nel presente Rapporto sono contenute ulteriori interventi (Cfr. oltre).



Tra le opere di cui alle precedenti tabelle non risultano inclusi, al momento, i c.d. “cantieri parlanti”, ossia il programma di iniziativa del Gruppo FS Italiane (RFI e Italferr) sviluppato in collaborazione con il MIT, per dare “voce” a ulteriori Opere Strategiche. È da precisare che il numero dei progetti esposti nelle tabelle prima riportate è maggiore al numero dei CUP, in quanto alcuni progetti sono *sub-lotti* funzionali, per cui i progetti infrastrutturali risulterebbero, a fine 2024, pari a 305 CUP di cui 299 con stato “attivo”.



Fonte: sistema CUP

Per i soli CUP con stato attivo, il valore complessivo di costo di progetto (indicato dai Soggetti titolari nella fase di generazione del CUP) delle opere infrastrutturali analizzate è pari a circa 91,4 miliardi di euro.

Data la specifica caratteristica di strategicità e importanza delle opere oggetto di commissariamento, gli interventi risultano di importo elevato: la media di costo dei progetti è infatti circa 306 milioni di euro, e la mediana, il valore che divide a metà il numero dell'insieme degli interventi selezionati, è pari a 40 milioni di euro.

Opere Commissari, monitoraggio attuativo degli interventi

INFRASTRUTTURE - OPERE	n. CUP	Costo Progetto (euro)	n. CIG	Valore aggiudicazione (euro)	n. pagamenti	Pagamenti totali (euro)
Infrastrutture edilizia statale	34	22.841.541.901,00	715	9.005.059.951,10	2.395	5.126.525.346,73
Infrastrutture ferroviarie	69	15.788.293.594,00	1.481	14.461.173.725,96	3.248	14.330.949.716,01
Infrastrutture idriche	16	3.634.378.406,00	274	683.274.133,93	916	379.168.128,85
Infrastrutture portuali	11	5.803.982.426,00	229	865.208.354,21	857	628.381.818,28
Infrastrutture stradali	159	42.900.056.318,00	5.565	17.094.222.899,85	7.924	13.505.919.115,21
Infrastrutture trasporto rapido di massa	10	404.009.314,00	64	244.224.386,66	270	86.432.965,14
TOTALE COMPLESSIVO	299	91.372.261.959,00	8.328	42.353.163.451,73	15.610	34.057.377.090,22

Infrastrutture ferroviarie sono incluse le opere dei Cantieri parlanti

Fonte: sistema CUP (DIPE), BDAP (RGS), CIG (ANAC)

Di seguito si rappresentano i valori di costo progetto, aggiudicato e pagato, delle opere commissariate, distribuiti per macroarea sul territorio nazionale fino al 31 dicembre 2024.



Opere Commissari, distribuzione per ripartizione geografica



Fonte: sistema CUP (DIPE), BDAP (RGS), CIG (ANAC)

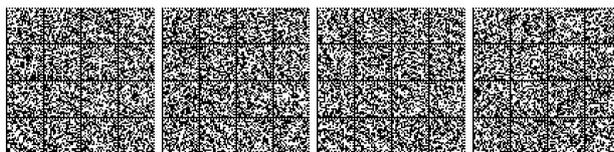
Le tre figure che seguono, infine, rappresentano rispettivamente la ripartizione geografica delle opere dei Commissari per settore di intervento, per loro costo e per valore dei pagamenti accertati sui singoli progetti, che sono stati identificati e mappati dai CUP risultanti nel perimetro di analisi delle opere infrastrutturali commissariate alla fine del secondo semestre 2024.



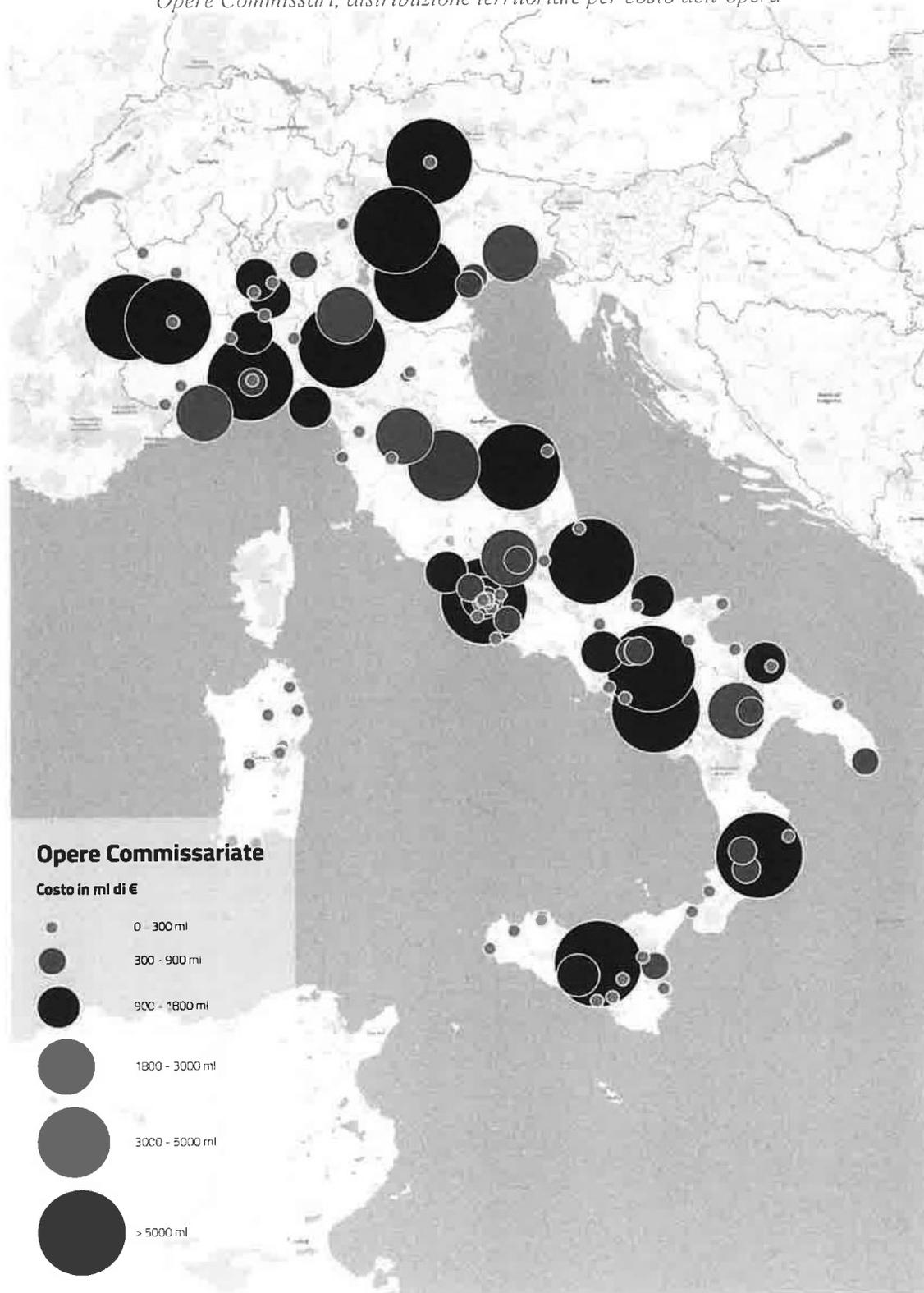
Opere Commissari, distribuzione territoriale per settore di intervento



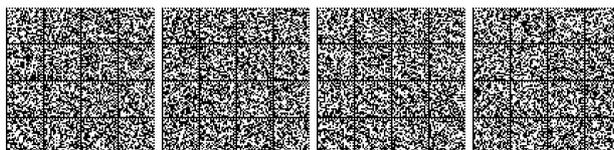
Fonte: DIPE



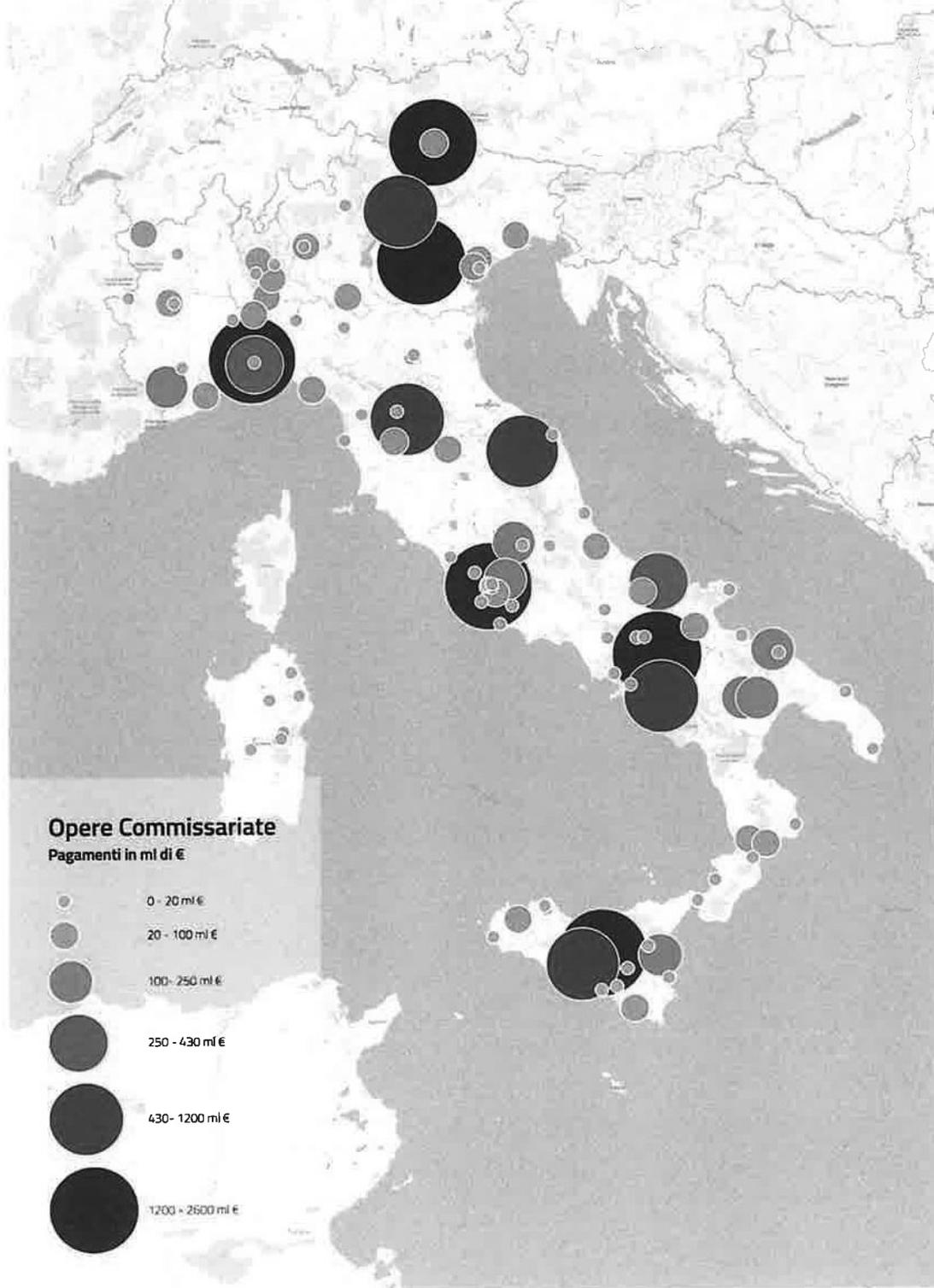
Opere Commissari, distribuzione territoriale per costo dell'opera



Fonte: DIPE



Opere Commissari, distribuzione territoriale dei pagamenti accertati



Fonte: DIPE

